

**INPS**

**DETERMINAZIONE N. 125 del 11 OTT. 2018**

**OGGETTO:** Verifica trimestrale al 30 giugno 2018

### **IL PRESIDENTE**

**Visto** il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

**Visto** il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Vista** la relazione predisposta dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale vicario

**DETERMINA**

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la "Verifica trimestrale al 30 giugno 2018", predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

**IL PRESIDENTE**

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

I.N.P.S.  
DIREZIONE GENERALE

AL PRESIDENTE

Oggetto: Verifica trimestrale al 30 giugno 2018

## Sommario

Premessa.....	5
<b>PARTE PRIMA .....</b>	<b>6</b>
1.1 Produzione ed efficienza.....	6
1.2 Piano di sussidiarietà nazionale .....	10
1.3 Qualità del servizio .....	11
1.4 Impiego delle risorse umane .....	12
1.5 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD) - Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione .....	12
1.6 Spese dell'Istituto.....	15
1.7 Spese delle strutture territoriali .....	18
1.8 Indicatore dei costi standard .....	21
1.9 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali .....	22
1.10 Razionalizzazione logistica .....	24
<b>2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali .....</b>	<b>25</b>
2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia .....	25
2.2 L'efficienza .....	26
<b>PARTE SECONDA.....</b>	<b>27</b>
<b>1 Andamento degli obiettivi specifici annuali.....</b>	<b>27</b>
<b>2 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA .....</b>	<b>27</b>
2.1 I volumi di produzione .....	27
2.2 Trattenute su pensione. Criticità e prospettive di risoluzione .....	30
2.3 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.....	30
2.4 Riscatti e ricongiunzioni. Criticità e prospettive di risoluzione .....	31
2.5 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione .....	31
2.6 Attività di controllo. Criticità e prospettive di risoluzione.....	32
<b>3 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA .....</b>	<b>32</b>
3.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.....	32
<b>4 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE.....</b>	<b>34</b>
4.1 Produzione territoriale. L'attività.....	34
4.2 L'attività in convenzione .....	38
<b>5 FOCUS SU CREDITO E WELFARE .....</b>	<b>40</b>

<b>5.1 Politiche in favore dell'occupazione. Master Executive - Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>40</b>
<b>5.2 Interventi in favore degli anziani. Estate INPSIEME Senior - Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>40</b>
<b>5.3 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>41</b>
<b>6 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI .....</b>	<b>42</b>
<b>6.1 CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>42</b>
<b>6.2 NASPI. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>44</b>
<b>6.3 Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>45</b>
<b>6.4 Reddito di inclusione (REI). Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>46</b>
<b>6.5 Convenzione tra INPS e CAF per l'attività relativa alla certificazione ISEE per l'anno 2018. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>47</b>
<b>7 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE .....</b>	<b>48</b>
<b>7.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>48</b>
<b>7.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>50</b>
<b>7.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale.....</b>	<b>52</b>
<b>7.4 Incassi.....</b>	<b>53</b>
<b>7.5 Insoluti.....</b>	<b>54</b>
<b>7.6 Dilazioni amministrative .....</b>	<b>55</b>
<b>7.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>56</b>
<b>7.8 L'attività di vigilanza ispettiva .....</b>	<b>57</b>
<b>7.9 La vigilanza documentale.....</b>	<b>60</b>
<b>8 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI .....</b>	<b>61</b>
<b>9 FOCUS SU AREA LEGALE.....</b>	<b>63</b>
<b>9.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio) .....</b>	<b>63</b>
<b>9.2 Contenzioso sedi critiche .....</b>	<b>67</b>
<b>9.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile .....</b>	<b>68</b>
<b>9.3.1 Contenzioso ordinario.....</b>	<b>68</b>
<b>9.3.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....</b>	<b>70</b>
<b>9.3.3 Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>74</b>

<b>9.4 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS .....</b>	<b>74</b>
<b>10 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE.....</b>	<b>75</b>
<b>10.1 Andamento delle attività.....</b>	<b>75</b>
<b>11 FOCUS SU RISORSE UMANE .....</b>	<b>79</b>
<b>11.1 Situazione attuale del Personale .....</b>	<b>79</b>

**Allegato 1 Piano di Sussidiarietà Nazionale 2018**

## **Premessa**

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale e amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2018, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per il triennio 2018-2020 (deliberazione n. 17 del 9 maggio 2017). In coerenza con tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con determinazione n. 139 del 29 agosto 2017, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2018 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2018 è stato avviato con circolare n. 183 del 19 dicembre 2017 e ha interessato tutte le Strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della determinazione n. 24 del 13 marzo 2018 con la quale il Presidente ha adottato il Piano della Performance 2018-2020, modificato successivamente con determinazione n. 31 del 21 marzo 2018.

La seconda parte della relazione apre con un paragrafo di sintesi sullo stato di avanzamento del risultato di performance connesso agli obiettivi specifici annuali. Partendo poi dall'analisi dei dati di produzione, riporta specifici focus di approfondimento sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Lo spazio dedicato ai Focus intende ulteriormente rafforzare l'utilizzo della relazione trimestrale quale strumento orientato non solo a riferire sull'esito dell'attività di monitoraggio, ma anche a perseguire il raggiungimento di un obiettivo essenziale per la logica di risultato che guida ogni sistema complesso di controllo di gestione: la stimolazione di processi spontanei di "autocorrezione". A tal fine è stato richiesto ai responsabili delle varie strutture della Direzione Generale di elaborare una autovalutazione delle criticità emerse nel trimestre a consuntivo e di quelle riferite a periodi precedenti, ma non ancora risolte. In logica di risultato, la presentazione delle criticità è stata integrata con l'indicazione di prospettive per la conseguente risoluzione, con evidenza separata per gli interventi che si ritengono comunque condizionati dalle dinamiche del contesto esterno e per quelli autonomamente realizzabili nel contesto interno.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità, viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione.

## **PARTE PRIMA**

### **1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali**

#### **1.1 Produzione ed efficienza**

Nelle tabelle seguenti sono riportati i volumi di produzione aggiornati al II trimestre 2018. Si precisa che nelle rilevazioni al 30 giugno 2018, a causa degli aggiornamenti sulle procedure software in corso, non è stata rilevata la produzione relativa ai seguenti codici modello:

- AZ.AGR.-GESTIONE ELENCHI
- AZ.AGR.-ACCERT.UFFICIO
- AZ.AGR.-RETTIFICHE
- AZ. AGRICOLE VARIAZIONI
- AVVISI DI ADDEBITO INESITATI

la cui incidenza sul consuntivo del 2017 ha inciso per circa l'1,5%.

Il volume di produzione lorda, pertanto, si è attestato al 30.06.2018 ed al netto dei volumi relativi ai modelli sopra riportati, a 10.133.728 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 48%.

Nell'area prestazioni e servizi individuali, in relazione alle pensioni della gestione pubblica, persiste un leggero scostamento negativo tra obiettivo di budget e consuntivo, mentre il dato appare allineato nel confronto con il consuntivo 2017. Come già segnalato nella relazione al I trimestre, l'Istituto continua a essere impegnato, sul fronte esterno, ad accelerare il processo di trasmissione dei dati utili alla liquidazione delle prestazioni (di competenza delle amministrazioni pubbliche), offrendo il necessario supporto tecnico amministrativo. Sul fronte interno sono attesi riflessi positivi a seguito della circolare n. 76 del 31.05.2018 "*Attuazione delle Determinazioni presidenziali n. 176/2017 e n. 193/2017. Aggiornamento al modello organizzativo di Direzione regionale, Direzione di coordinamento metropolitano, Filiale metropolitana, Direzione provinciale e Filiale provinciale*". In particolare sono stati trasferiti, all'interno dell'Agenzia prestazioni e servizi individuali, i prodotti relativi alla gestione della posizione assicurativa individuale, sinora governati nell'ambito della UO "Anagrafica e Flussi" e dal Gruppo di lavoro denominato "ex circolare 36". E' stata in proposito istituita una nuova Linea prodotto servizio dedicata alla gestione del conto assicurativo individuale, puntando ad accrescere l'efficienza complessiva mediante l'integrazione dei processi di lavorazione.



GIUGNO 2018	PRODUZIONE LORDA				
	linea prodotto / servizio	consunt. al 12/2017 (*)	PIANO 2018 (**)	consunt. al 30/06/2018 (**)	% su 2017
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>9.159.201</b>	<b>9.396.930</b>	<b>4.567.947</b>	<b>49,9%</b>	<b>48,6%</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	2.475.526	2.614.102	1.359.464	54,9%	52,0%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	5.168.063	5.117.972	2.414.611	46,7%	47,2%
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	560.790	582.735	351.567	62,7%	60,3%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	309.629	361.030	163.129	52,7%	45,2%
PDAP - PENSIONI	165.309	222.118	83.707	50,6%	37,7%
PDAP - PRESTAZ. FINE RAPP. E PREVID. COMPL.	319.030	349.721	145.650	45,7%	41,6%
PDAP - CREDITO E WELFARE	156.092	143.923	47.524	30,4%	33,0%
PALS - PREVIDENZA	4.762	5.329	2.293	48,2%	43,0%
<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>9.325.915</b>	<b>9.682.763</b>	<b>4.568.633</b>	<b>49,0%</b>	<b>47,2%</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	5.425.900	5.733.907	2.615.425	48,2%	45,6%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	3.516.243	3.551.766	1.795.230	51,1%	50,5%
VERIFICA AMMINISTRATIVA	383.772	397.090	157.978	41,2%	39,8%
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>2.203.759</b>	<b>1.966.959</b>	<b>956.734</b>	<b>43,4%</b>	<b>48,6%</b>
VIGILANZA ISPETTIVA	92.513	88.486	45.172	48,8%	51,0%
CONTROLLO PRESTAZIONI	1.650.783	1.616.004	869.642	52,7%	53,8%
GESTIONE RICORSI AMM. VI	215.113	231.591	87.092	40,5%	37,6%
ARCHIVI DEP-CORR / DIREZIONE ALTRE AREE	337.864	119.365	-		
controllo del processo produttivo di 2° livello (prod. omog.)	54.651	82.471	40.414	73,9%	49,0%
<b>totale aree produz. (netto vigil. isp.) e CPP</b>	<b>20.743.527</b>	<b>21.129.123</b>	<b>10.133.728</b>	<b>48,9%</b>	<b>48,0%</b>

**Tabella 1** Fonti: (\*) Piano budget 2017 v. 7.6 e (\*\*) Piano budget 2018 v. 2.7  
Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

GIUGNO 2018					
REGIONI / DCM	PRODUZIONE LORDA DELLE AREE PRODUZIONE (netto vigil.isp.) e CPP				
	CONSUNTIVO 2017 (*)	BUDGET 2018 (**)	CONSUNTIVO 30/06/2018 (**)	% VS BUDGET 2018	% VS 2017
PIEMONTE	1.317.793	1.324.283	584.586	44,1%	44,4%
VALLE D'AOSTA	48.993	49.499	27.969	56,5%	57,1%
LOMBARDIA	1.813.691	1.826.536	946.940	51,8%	52,2%
LIGURIA	564.448	571.352	280.101	49,0%	49,6%
TRENTINO ALTO ADIGE	371.223	374.916	171.892	45,8%	46,3%
VENETO	1.539.991	1.517.069	748.900	49,4%	48,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	432.340	504.049	209.635	41,6%	48,5%
EMILIA ROMAGNA	1.500.463	1.481.744	713.517	48,2%	47,6%
TOSCANA	1.340.925	1.360.298	662.630	48,7%	49,4%
UMBRIA	338.830	346.331	167.121	48,3%	49,3%
MARCHE	654.139	642.634	280.535	43,7%	42,9%
LAZIO	471.441	532.098	213.282	40,1%	45,2%
ABRUZZO	620.433	638.982	317.555	49,7%	51,2%
MOLISE	157.388	167.530	62.070	37,1%	39,4%
CAMPANIA	1.111.994	1.137.150	485.640	42,7%	43,7%
PUGLIA	1.484.165	1.551.719	796.860	51,4%	53,7%
BASILICATA	227.144	215.931	104.416	48,4%	46,0%
CALABRIA	1.027.726	1.006.246	464.286	46,1%	45,2%
SICILIA	1.787.747	1.865.185	946.624	50,8%	53,0%
SARDEGNA	623.061	630.910	312.607	49,5%	50,2%
DCM MILANO	922.848	945.760	463.597	49,0%	50,2%
DCM ROMA	1.471.959	1.489.413	770.570	51,7%	52,3%
DCM NAPOLI	914.785	949.490	402.395	42,4%	44,0%
<b>NAZIONALE</b>	<b>20.743.527</b>	<b>21.129.123</b>	<b>10.133.728</b>	<b>48,0%</b>	<b>48,9%</b>

**Tabella 2** Fonti: (\*) Piano budget 2017 v. 7.6 e (\*\*) Piano budget 2018 v. 2.7

L'indice di produttività al 30/06/2018 si attesta a livello nazionale a **128,58**, al di sopra del parametro di riferimento di periodo (108).

GIUGNO 2018	
REGIONI / DCM	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZIONE
PIEMONTE	114,67
VALLE D'AOSTA	140,87
LOMBARDIA	135,61
LIGURIA	137,49
TRENTINO ALTO ADIGE	126,04
VENETO	141,14

FRIULI VENEZIA GIULIA	124,82
EMILIA ROMAGNA	129,06
TOSCANA	140,17
UMBRIA	123,74
MARCHE	116,31
LAZIO	116,69
ABRUZZO	129,13
MOLISE	105,69
CAMPANIA	117,69
PUGLIA	139,11
BASILICATA	115,71
CALABRIA	118,27
SICILIA	140,77
SARDEGNA	125,68
DCM MILANO	124,48
DCM ROMA	124,27
DCM NAPOLI	121,02
<b>NAZIONALE</b>	<b>128,58</b>

**Tabella 3** Fonte: Piano budget 2018 v. 2.7

L'indice di giacenza al 30 giugno 2018 risulta rispetto al 2017 sostanzialmente stabile per l'area *Prestazioni e Servizi Individuali* e le *Altre Aree*, mentre evidenzia un peggioramento per l'area *Flussi Contributivi*.

GIUGNO 2018			
Andamento dell'Indice di giacenza in giorni	CONSUNTIVO 2017 (*)	CONSUNTIVO 06/2018 (**)	OBIETTIVO 2018
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>52</b>	<b>51</b>	<b>30</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	59	56	
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	34	31	
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	49	31	
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	128	132	
PDAP - PENSIONI	264	293 (1)	
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	419	262 (1)	
PDAP - CREDITO E WELFARE	57	114	
PALS - PREVIDENZA	173	253	
<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>106</b>	<b>131</b>	<b>80</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	82	134	
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	127	128	
VERIFICA AMMINISTRATIVA	110	122	
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>126</b>	<b>123</b>	<b>113</b>
CONTROLLO PRESTAZIONI	125	120	
GESTIONE RICORSI AMM.VI	128	153	
<b>totale aree produz. (netto vigil.isp.) e CPP</b>	<b>81</b>	<b>90</b>	

**Tabella 4** Fonti: (\*) Piano budget 2017 v. 7.6 e (\*\*) Piano budget 2018 v. 2.7

- (1) Il dato di giacenza è influenzato in maniera determinante dal prescritto termine di presentazione della domanda di prestazione previsto dalla normativa vigente, generando un fisiologico appesantimento dell'indicatore. In particolare per le

pensioni pubbliche la domanda deve risultare di almeno sei mesi antecedente alla data del collocamento a riposo (cfr. per ultimo la circolare n. 54 del 22.03.2016). Per le pensioni il tempo di giacenza non coincide quindi con il tempo medio di liquidazione. Il tempo medio di liquidazione delle pensioni pubbliche al 30 giugno, considerato dalla data di decorrenza della pensione alla sua liquidazione, si attesta in 16 giorni per le pensioni anticipate e in 25 giorni per le pensioni di vecchiaia. Complessivamente il 79% delle domande di pensione pubblica è liquidato entro 30 giorni mentre entro 120 giorni ne risulta liquidato il 97%.

## **1.2 Piano di sussidiarietà nazionale**

Con messaggio Hermes n. 709 del 15.02.2018 sono stati formalizzati gli interventi di sussidiarietà adottati all'esito dell'attività di riprogrammazione dei volumi di produzione svolta nel rispetto delle indicazioni fornite con messaggio Hermes n. 243 del 18.01.2018. L'azione di sussidiarietà è stata rivolta in direzione dei seguenti prodotti che, tenuto conto dell'esito di esperienze pregresse, risultano gestibili in sussidiarietà:

- illeciti penali
- naspi/anticipazioni naspi
- delibere art/com
- servizio di leva
- ricostituzioni documentali/reddituali
- ratei maturati e non riscossi
- supplementi
- autorizzazioni anf
- gestione liste pensioni da verificare (lista 36)
- gestione scarti piani di ammortamento (pdap)
- premio alla nascita
- tfr/tfs (pdap)
- maternità / I.104 conguaglio (si precisa che l'intervento si intende prioritariamente riferito alle domande di autorizzazione ai permessi per legge 104).

L'*allegato 1* "Piano di Sussidiarietà Nazionale 2018" contiene un prospetto riassuntivo riferito alla gestione della sussidiarietà.

### 1.3 Qualità del servizio

Le regioni nel primo semestre dell'anno hanno mostrato complessivamente significativi miglioramenti dell'indice qualitativo delle aree di produzione rispetto ai risultati dello scorso anno. Rispetto agli obiettivi di budget si registra invece un generale divario negativo, in particolare per quanto riguarda gli indicatori relativi alle ricostituzioni, al recupero del credito, alla vigilanza documentale e ai ricorsi amministrativi, indicatori che tipicamente tendono a migliorare nella seconda parte dell'anno. Il divario è collegato anche all'introduzione del nuovo sistema di valutazione per cluster di sedi omogenee e al conseguente calcolo del dato regionale come risultante delle diverse tipologie di sedi, appartenenti a cluster diversi, presenti all'interno della Regione; inoltre sono stati introdotti nuovi indicatori qualitativi (come per esempio, nell'ambito della gestione pubblica, gli indicatori relativi alle pensioni di reversibilità ed indirette e alle richieste di verifica della posizione assicurazione; oppure nell'ambito della customer care gli indicatori sulla comunicazione bidirezionale per iscritti alla Gestione Autonomi e sulla capacità di risposta a "Linea INPS" o ancora quelli sulla gestione degli archivi cartacei) che influenzeranno presumibilmente in modo positivo il risultato nel secondo semestre.

GIUGNO 2018			
REGIONI / DCM	Indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione	scostamento % vs anno precedente	scostamento % vs budget
PIEMONTE	97,44	0,97%	-7,35%
VALLE D'AOSTA	118,10	9,03%	2,68%
LOMBARDIA	105,95	4,92%	-3,18%
LIGURIA	99,89	0,43%	-11,38%
TRENTINO ALTO ADIGE	90,17	6,32%	-16,73%
VENETO	106,00	7,09%	-1,68%
FRIULI VENEZIA GIULIA	98,37	0,17%	-9,22%
EMILIA ROMAGNA	103,62	2,18%	-3,69%
TOSCANA	95,04	5,88%	-4,97%
UMBRIA	115,75	4,07%	-2,87%
MARCHE	109,31	2,17%	-3,42%
LAZIO	94,91	-1,64%	-13,90%
ABRUZZO	107,10	9,16%	-3,55%
MOLISE	102,52	2,99%	-9,13%
CAMPANIA	100,83	0,49%	-9,60%
PUGLIA	107,85	3,29%	-7,02%
BASILICATA	102,97	6,13%	-5,31%
CALABRIA	109,49	5,75%	-5,65%

SICILIA	106,08	4,06%	-6,42%
SARDEGNA	93,78	4,42%	-7,29%
DCM MILANO	91,98	-0,60%	-8,38%
DCM ROMA	94,54	1,53%	-12,47%
DCM NAPOLI	93,98	-0,62%	-13,57%

**Tabella 5** Fonte: cruscotto 30/06/2018 V.01

## 1.4 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 30 giugno 2018 mostra il seguente andamento:

- impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali (obiettivo nazionale pari all'86%): stabilità del dato relativo alle risorse umane impiegate (85,69%) rispetto al consuntivo 2017 (85,3%);
- impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali (obiettivo ripartito in 4 cluster): sostanziale stabilità del dato nazionale riferito alle risorse umane impiegate (7,42%) rispetto al consuntivo 2017 (7,6%);
- impiego nelle sedi regionali (aree di staff della DR - obiettivo nazionale pari al 7%): stabilità del dato riferito alle risorse umane impiegate (6,40%) rispetto al consuntivo 2017 (6,2%);
- presenza (obiettivo nazionale pari all'80%): stabilità del dato nazionale pari a 89,92 rispetto al consuntivo 2017 pari a 88%.

## 1.5 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD) - Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione

Come per gli anni passati, i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile a una più efficiente ed efficace gestione di attività connesse alle seguenti tipologie di attività:

- accertamento contributivo sia in fase di gestione delle denunce del soggetto contribuente (errori formali e sostanziali) che in fase di accertamento ispettivo e documentale;
- ECA, con riferimento alla verifica della correttezza e correttezza degli adempimenti contributivi di tutti i datori di lavoro iscritti alla Gestione dipendenti pubblici:

- sistemazione dei versamenti anomali e loro corretta attribuzione;
- rilevazione delle partite a credito dell'Istituto per insoluti da trasferire al sistema contabile;
- attivazione del recupero coattivo dei crediti fino alla trasmissione all'Agente della Riscossione;
- normalizzazione, con riferimento all'accertamento dei crediti verso Enti o Amministrazioni. Tale attività sarà monitorata attraverso specifiche liste estrapolate dalla procedura Estratto Conto Amministrazione. Per definire l'obiettivo Accertamento DD.PP, dalla lista Eca in lavorazione sono stati individuati gli ECA che presentano una situazione di versamenti disponibili da abbinare o sistemare prima della validazione. L'attività è propedeutica all'accertamento dei crediti effettivi vantati dall'Istituto. Vengono valorizzati, ai fini del CRiD gli importi indicati come versamenti disponibili sistemati;
- gestione dei riscatti e delle ricongiunzioni;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di contributi.

Per le Uscite, risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali, individuando i seguenti parametri di riscontro:

- riduzione degli interessi legali corrisposti per ritardato pagamento delle prestazioni (pensionistiche, a sostegno del reddito, assistenziali). Il relativo valore è negativo;
- attività di accertamento delle prestazioni indebitamente liquidate e recupero delle relative somme;
- azioni surrogatorie per rivalersi del danno connesso a erogazione di prestazioni di invalidità e malattia, da attivare nei confronti dei terzi responsabili dell'invalidità o della malattia sofferti dall'assicurato;
- attività di controllo sanitario delle indennità di malattia e invalidità e relativo recupero delle prestazioni;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di prestazioni.

Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP)	RIEPILOGO NAZIONALE			
	Esercizio 2018 - GIUGNO	Obiettivo 2018	Obiettivo di periodo 2018	Consuntivo di periodo 2018
<b>COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>				
<b>Valore della Produzione Contributi (MAGGIORI ENTRATE)</b>	<b>9.216.767.592</b>	<b>4.608.383.796</b>	<b>5.247.207.610</b>	<b>13,9%</b>
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi	7.385.211.150	3.692.605.575	3.863.950.502	4,54%
Accertamento Contributi	993.336.662	496.668.331	496.176.221	-0,10%
di cui Accertamenti da vigilanza ispettiva	432.307.366	216.153.683	152.311.568	-29,54%
di cui Accertamenti da vigilanza documentale	283.828.986	141.914.493	108.243.625	-23,73%
di cui Accertamenti da DMV	277.200.310	138.600.155	235.621.028	70,00%
Accertamento ECA/DD.PP	439.561.841	219.780.921	597.729.981	171,97%
di cui Accertamento ECA	119.744.574	59.872.287	111.351.765	65,98%
di cui Accertamento DD.PP.	319.817.267	159.908.634	486.378.216	204,16%
Accertamento benefici in sede di pensione/TFS	14.215.050	7.107.625	8.393.279	18,09%
Riscatti e ricongiunzioni	363.062.646	181.531.323	245.898.267	35,46%
Saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli Contributi	21.360.243	10.690.122	35.059.360	227,96%
<b>COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>				
<b>Valore della Produzione Prestazioni (MINORI USCITE)</b>	<b>3.771.467.531</b>	<b>1.885.733.766</b>	<b>1.979.705.546</b>	<b>5,0%</b>
Interessi legali (-)	15.544.129	7.772.064	1.202.557	84,53%
di cui Interessi legali da prestazioni previdenziali	9.705.369	4.852.684	643.758	86,73%
di cui Interessi legali da prestazioni per am inattivazioni sociali	1.455.422	727.711	444.951	38,86%
di cui Interessi legali da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	4.383.338	2.191.669	113.848	94,81%
Accertamento prestazioni indebite	1.765.860.915	882.930.457	824.224.256	-6,65%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite	799.868.840	399.934.420	244.737.176	-38,81%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per non autosufficienza e invalidità civile	230.417.590	115.208.795	147.177.057	27,75%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite PDAP	9.821.300	4.910.650	3.669.889	-25,27%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per am inattivazioni sociali	725.753.185	362.876.593	428.640.133	18,12%
Minori prestazioni da vigilanza	547.790.739	273.895.370	238.627.287	-12,88%
di cui minori prestazioni da vigilanza ispettiva	243.925.000	121.962.500	187.047.000	53,36%
di cui minori prestazioni da vigilanza documentale	303.865.739	151.932.870	51.580.287	-66,05%
Azioni surrogatorie	38.816.052	19.408.026	21.827.199	12,46%
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni previdenziali	7.299.062	3.649.531	3.752.779	2,83%
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni per am inattivazioni sociali	22.663.805	11.331.903	14.319.999	26,37%
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	8.853.185	4.426.592	3.754.421	-15,18%
VMC - Annullamento prestazioni dirette malattia	23.720.409	11.860.205	8.287.959	-30,12%
Revoche prestazioni invalidità civile	57.693.427	28.846.714	48.807.857	69,20%
Saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli Prestazioni	1.353.130.118	676.565.059	839.133.545	24,03%
<b>Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP) - TOTALE NAZIONALE</b>	<b>12.988.235.124</b>	<b>6.494.117.562</b>	<b>7.226.913.156</b>	<b>11,3%</b>

Tabella 6 Fonte: SAP



L'andamento del CRID mostra un risultato complessivo al 30 giugno pari a +11,3% con diffuso, netto miglioramento nel confronto con la rilevazione al I trimestre. Rispetto all'obiettivo di periodo il risultato riferito alle maggiori Entrate si attesta a +13,9%. Le minori Uscite si collocano a +5%.

Per le Entrate i valori riferiti all'*accertamento ECA/DD.PP.* (+171,97%) e al *saldo delle sentenze favorevoli/sfavorevoli* (+227,96%) emergono per la straordinaria spinta nell'alimentazione dell'indicatore.

Per le Uscite si consolida il trend favorevole per la *riduzione degli interessi legali* (si evidenzia però che per ragioni tecniche la contabilizzazione degli interessi riferiti alla gestione pubblica avviene solo a fine anno) unitamente al *saldo delle sentenze favorevoli/sfavorevoli su prestazioni*. Il risultato negativo (-30,12%) registrato per le *VMC - Annullamento prestazioni dirette di malattia* è da porre anche in relazione alla sospensione dell'utilizzo del sistema di *data mining "Savio"*, diretto a selezionare in modo *"intelligente"* le visite mediche di controllo, disposta a seguito dell'intervento del Garante per la protezione dei dati personali, (cfr. Parte II par. 10.1). Si conferma oltre l'obiettivo di periodo il dato relativo alle *revoche prestazioni invalidità civile* (69,20%).

## **1.6 Spese dell'Istituto**

La presente sezione è dedicata alla rappresentazione dell'andamento delle spese di funzionamento dell'Istituto per tipologia della spesa e per natura della spesa.

Gli importi rappresentati sono rilevati:

-*dal bilancio dell'Istituto*, che definisce il valore programmato per l'intero esercizio in corso;

-*dal sistema di contabilità finanziaria*, che riporta il dettaglio degli importi impegnati o prenotati da parte dei centri di spesa alla data di rilevazione, determinando così il valore di utilizzato e disponibile.

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente stimate per l'esercizio 2018, ammontano a circa 4.134,9 €/mln, distinte in spese correnti per circa 3.749,8 €/mln e spese in conto capitale pari a circa 385,1 €/mln.

Per quanto attiene alla *natura delle spese*, vengono stimate spese obbligatorie per 3.148,1 €/mln e spese non obbligatorie per 986,8 €/mln.

Natura delle spesa	Spese di parte corrente				Spese in conto capitale	Totale
	Vincolate	Discrezionali	Parametriche	Gestione patrimoniale	Investimenti	
Spese obbligatorie	2.114.987.378	477.122.684	325.022.926	80.035.500	150.907.747	3.148.076.235
Spese non obbligatorie	289.100.236	326.467.788	120.789.439	16.255.000	234.198.817	986.811.280
<b>Totale</b>	<b>2.404.087.614</b>	<b>803.590.472</b>	<b>445.812.365</b>	<b>96.290.500</b>	<b>385.106.564</b>	
<b>Totale Tipologia di spesa</b>		<b>3.749.780.951</b>			<b>385.106.564</b>	<b>4.134.887.515</b>

**Tabella 7** Fonte: Sistema SAP BW-CO

*I suddetti importi non comprendono i trasferimenti al bilancio dello Stato in applicazione delle normative di contenimento delle spese che sono pari a circa 743,2 €/mln, portando le spese di funzionamento complessivamente previste a 4.878,1 €/mln (valore di Bilancio Originario 2018)*

Nell'ambito delle diverse tipologie si individuano le spese vincolate pari a circa 2.404 €/mln, quelle discrezionali pari a circa 804 €/mln e quelle parametriche pari a circa 446 €/mln.

Relativamente alle Direzioni Centrali Responsabili della spesa, circa l'85% delle spese viene gestito dalla Direzione Centrale Risorse Umane (2.177 €/mln, 53%) e dalla Direzione Centrale Acquisti e Appalti (1.312 €/mln, 32%).

A livello nazionale, nel II trimestre 2018, si registra una percentuale di utilizzo pari al 44,47%. I valori dell'*utilizzato* comprendono sia le somme impegnate che quelle prenotate.

Nella tabella seguente si riporta il quadro di sintesi per tipologia di spesa e per Centro di Responsabilità.

Centro di spesa	Spese di parte corrente				Spese in conto capitale	Totale
	Vincolate	Discrezionali	Parametriche	Gestione patrimoniale	Investimenti	
Direzione Centrale Studi e Ricerche	785.000	-	-	-	-	785.000
Direzione Centrale Acquisti e Appalti	333.718.332	596.449.578	105.289.439	-	276.786.564	1.312.243.913
Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali	-	-	103.117.926	-	-	103.117.926
Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali	82.000.000	73.300.000	-	-	-	155.300.000
Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti	-	-	190.505.000	-	-	190.505.000
Direzione Centrale Pensioni	-	-	31.400.000	-	-	31.400.000
Direzione Centrale Risorse Umane	1.987.379.282	88.620.894	-	-	101.470.000	2.177.470.176
Direzione Centrale Patrimonio e Archivi	-	-	-	96.290.500	6.850.000	103.140.500
Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre Prestazioni	205.000	45.220.000	15.500.000	-	-	60.925.000
<b>Totale</b>	<b>2.404.087.614</b>	<b>803.590.472</b>	<b>445.812.365</b>	<b>96.290.500</b>	<b>385.106.564</b>	<b>4.134.887.515</b>
<b>Totale Utilizzato</b>	<b>1.085.630.023</b>	<b>433.577.597</b>	<b>93.509.204</b>	<b>60.560.431</b>	<b>165.440.620</b>	<b>1.838.717.875</b>
<b>% Utilizzo</b>	<b>45,16%</b>	<b>53,96%</b>	<b>20,98%</b>	<b>62,89%</b>	<b>42,96%</b>	<b>44,47%</b>

**Tabella 8** Fonte: Sistema SAP BW-CO

Di seguito si riporta il dettaglio, per ogni singola macro aggregazione di spesa, dei valori relativi all'utilizzato e al disponibile.

Macro-natura	Valore di bilancio	Utilizzato	Disponibile	% Utilizzo
Personale	2.160.491.464	719.263.703	1.441.227.762	33,29%
Acquisto di beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche	1.687.481.070	987.093.676	700.387.395	58,50%
Altri oneri di funzionamento	286.914.980	132.360.496	154.554.484	46,13%
<b>Totale</b>	<b>4.134.887.515</b>	<b>1.838.717.875</b>	<b>2.296.169.640</b>	<b>44,47%</b>
Conti transitori		315.471.142		
<b>Totale</b>	<b>4.134.887.515</b>	<b>2.154.189.017</b>	<b>2.296.169.640</b>	<b>52,10%</b>

**Tabella 9** Fonte: Sistema SAP BW-CO

Analizzando le spese di funzionamento in termini di percentuale di utilizzo complessivo, si osserva che rispetto ai valori di bilancio risulta "utilizzato" il 52,10% delle spese di funzionamento; in tale valore sono stati presi in considerazione sia i valori dell'impegnato, sia del prenotato nonché le registrazioni effettuate su vari conti transitori (compreso anche il conto transitorio GPA 51099 di non immediata attribuzione).

Di seguito il riepilogo degli importi contabilizzati nel trimestre di riferimento sui conti transitori, a cura sia delle singole Strutture Territoriali sia della Direzione Generale.

<b>Strutture del Territorio</b>	<b>Totale</b>
PIEMONTE	40.321.473,88
VALLE D'AOSTA	159.548,98
LOMBARDIA	4.281.094,63
LIGURIA	1.562.358,49
TRENTINO ALTO ADIGE	704.583,93
VENETO	2.480.310,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.355.369,69
EMILIA ROMAGNA	2.688.447,77
TOSCANA	2.528.447,44
UMBRIA	2.022.257,59
MARCHE	1.576.504,42
LAZIO	4.641.459,78
ABRUZZO	2.726.383,34
MOLISE	399.764,21
CAMPANIA	4.257.383,54
PUGLIA	37.987.959,49
BASILICATA	1.823.131,86
CALABRIA	5.502.903,48
SICILIA	11.540.775,36
SARDEGNA	1.592.966,26
DCM ROMA	60.174.489,79
DCM NAPOLI	14.878.580,78
DCM MILANO	1.623.298,59
<b>Strutture del Territorio</b>	<b>206.829.493,30</b>
<b>Direzione Generale</b>	<b>108.641.648,84</b>
<b>Totale Nazionale</b>	<b>315.471.142,14</b>

**Tabella 10** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.7 Spese delle strutture territoriali

La presente sezione è dedicata alla rappresentazione delle spese di funzionamento sostenute dalle Strutture Territoriali distinte per tipologia di spesa, in conto corrente e in conto capitale, e per spese relative alla razionalizzazione logistica.

Gli importi rappresentati sono rilevati:

-dal Sistema di rilevazione del fabbisogno economico delle Strutture Territoriali (procedura SAS Workforce) sul quale vengono elaborati i "Forecast trimestrali" da parte delle Strutture Territoriali in base ai costi effettivi, registrati nei trimestri precedenti, e sulla previsione di consumo di risorse per quelli successivi;

-dal Sistema di contabilità finanziaria dell'Istituto, che riporta il dettaglio degli importi impegnati o prenotati

-dal Sistema di contabilità analitica dell'Istituto, che riporta la consuntivazione dei costi di funzionamento.

In esito al ciclo di programmazione del fabbisogno economico per l'esercizio 2018 da parte delle Strutture Territoriali, il fabbisogno per il funzionamento ammonta a circa 2.645,6 €/mln mentre le spese per la razionalizzazione logistica ammonta a circa 6,751 €/mln.

In occasione del II forecast dette spese sono pressoché in linea con i fabbisogni economici espressi in fase di programmazione.

	Budget Economico programmato	I° Forecast	II° Forecast	% Forecast/ Budget economico programmato	
				I° Forecast	II° Forecast
Spese in conto corrente	2.581.526.218	2.584.122.854	2.570.574.180		
Spese in conto capitale	64.140.391	59.640.063	57.910.679		
<b>Totale</b>	<b>2.645.666.609</b>	<b>2.643.762.917</b>	<b>2.628.484.859</b>	<b>99,93%</b>	<b>99,35%</b>

**Tabella 11** Fonte: procedura SAS Workforce - Fabbisogno economico di funzionamento

	Budget Economico programmato	I° Forecast	II° Forecast	% Forecast/ Budget economico programmato	
				I° Forecast	II° Forecast
Spese in conto corrente	1.720.049	943.151	1.014.000		
Spese in conto capitale	5.031.300	4.822.764	4.721.053		
<b>Totale</b>	<b>6.751.349</b>	<b>5.765.915</b>	<b>5.735.053</b>	<b>85,40%</b>	<b>84,95%</b>

**Tabella 12** Fonte: procedura SAS Workforce Fabbisogno economico Razionalizzazione logistica

A livello nazionale, anche in occasione del II forecast, è stato confermato sostanzialmente, tranne poche eccezioni, il fabbisogno di risorse economiche programmato (99,35%) ad eccezione di alcune strutture territoriali (Umbria 105,41%; Lazio 102,56; Sicilia 101,63%).

Nel valore "Utilizzato" si riportano le somme impegnate e prenotate dalle strutture territoriali al II trimestre (fonte contabilità finanziaria)

Nel valore "Effettivo" si riportano tutte le risorse economiche di competenza delle strutture territoriali, impegnate direttamente dalle stesse o impegnate per loro conto dalle Direzioni Centrali (fonte contabilità analitica).

Strutture Territoriali	Budget Economico programmato	I° Forecast	II° Forecast	% II° Forecast/ Budget economico programmato	Effettivo II° Trimestre	Totale utilizzato II° Trimestre
VALLE D'AOSTA	7.228.733	7.155.457	7.208.944	99,73%	2.151.663	2.043.395
TRENTINO ALTO ADIGE	39.924.285	39.701.006	39.470.936	98,86%	11.273.774	11.186.768
UMBRIA	42.496.089	44.811.522	44.795.146	105,41%	12.005.852	13.226.316
MOLISE	21.551.390	21.635.672	21.643.440	100,43%	6.846.896	6.524.322
BASILICATA	36.584.994	36.492.173	36.567.828	99,95%	11.616.057	11.882.458
<b>TOTALE CLUSTER 1</b>	<b>147.785.491</b>	<b>149.795.830</b>	<b>149.686.294</b>	<b>101,29%</b>	<b>43.894.242</b>	<b>44.863.260</b>
LIGURIA	70.963.340	71.091.293	71.147.492	100,26%	19.250.258	18.696.978
FRIULI VENEZIA GIULIA	50.015.857	50.205.619	50.219.396	100,41%	14.819.777	15.459.138
MARCHE	73.697.895	73.214.622	73.843.455	100,20%	20.534.261	20.936.856
ABRUZZO	78.512.482	78.462.045	78.627.310	100,15%	22.125.143	23.207.829
SARDEGNA	88.514.958	88.182.982	88.182.982	99,62%	27.508.580	27.662.766
<b>TOTALE CLUSTER 2</b>	<b>361.704.532</b>	<b>361.156.560</b>	<b>362.020.635</b>	<b>100,09%</b>	<b>104.238.019</b>	<b>105.963.568</b>
LAZIO	93.556.903	93.584.094	95.952.536	102,56%	28.853.663	41.175.400
CAMPANIA	148.114.328	146.265.100	147.040.968	99,28%	58.379.722	60.402.153
PUGLIA	225.741.143	223.255.034	217.541.585	96,37%	78.310.859	78.002.254
CALABRIA	141.271.910	141.606.902	134.915.230	95,50%	42.898.451	42.899.933
SICILIA	235.400.951	237.722.378	239.233.020	101,63%	74.778.655	75.098.276
DCM ROMA	230.359.118	230.469.605	224.047.918	97,26%	61.239.598	57.622.465
DCM NAPOLI	134.467.424	136.506.925	134.446.943	99,98%	42.179.043	39.586.043
<b>TOTALE CLUSTER 3</b>	<b>1.208.911.776</b>	<b>1.209.410.038</b>	<b>1.193.178.199</b>	<b>98,70%</b>	<b>386.639.990</b>	<b>394.786.523</b>
PIEMONTE	151.115.650	150.498.935	149.678.249	99,05%	45.278.625	45.308.101
LOMBARDIA	199.848.149	199.555.119	199.736.335	99,94%	62.526.206	69.806.372
VENETO	157.327.130	157.422.165	157.482.384	100,10%	46.135.487	46.106.935
EMILIA ROMAGNA	160.538.507	160.145.504	160.387.428	99,91%	45.985.642	47.425.520
TOSCANA	146.814.103	147.267.425	147.772.865	100,65%	41.003.285	40.692.274
DCM MILANO	111.621.272	108.511.342	108.542.470	97,24%	17.668.367	22.100.782
<b>TOTALE CLUSTER 4</b>	<b>927.264.810</b>	<b>923.400.490</b>	<b>923.599.730</b>	<b>99,60%</b>	<b>258.597.612</b>	<b>271.439.984</b>
<b>NAZIONALE</b>	<b>2.645.666.609</b>	<b>2.643.762.917</b>	<b>2.628.484.859</b>	<b>99,35%</b>	<b>793.369.863</b>	<b>817.053.335</b>

Tabella 13 Fonte: Sistema SAP BW-CO

Si riporta nel grafico sottostante l'andamento dell'utilizzato e dell'effettivo (pari rispettivamente al 31,08% e 30,18%) rispetto al fabbisogno espresso con il II forecast

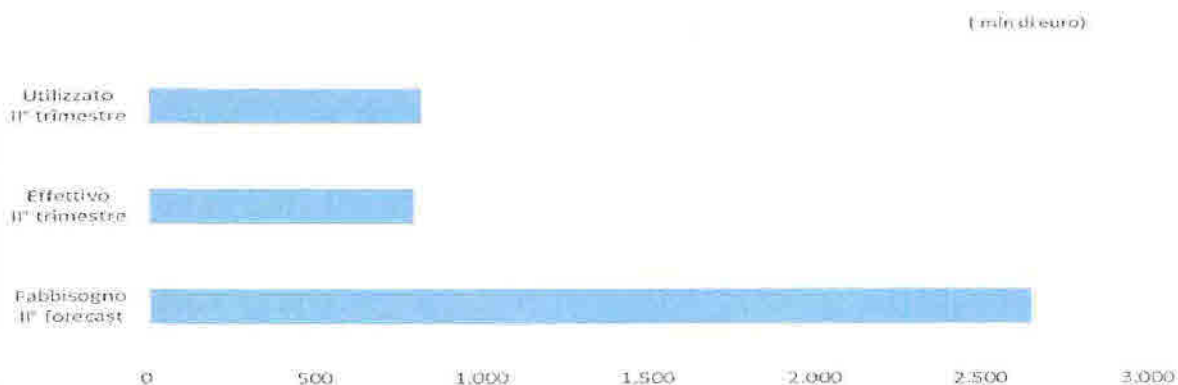


Grafico 1 - Totale spese di funzionamento delle Strutture Territoriali
























## **1.8 Indicatore dei costi standard**

L'introduzione degli indicatori di costi standard rappresenta una prima applicazione, a livello sperimentale, della metodologia dei costi standard, corollario alla corretta programmazione dei fabbisogni.

Il sistema dei fabbisogni standard si articola in diversi indicatori elementari su ognuno dei quali viene effettuata la valutazione di posizionamento (benchmarking) della singola struttura rispetto al valore standard di riferimento.

Il sistema di definizione dei fabbisogni secondo la tipologia dei costi standard, per l'esercizio 2018, si articola in 3 livelli sulla base di 21 indicatori economici elementari, ottenuti mediante specifici algoritmi tra i valori economici e i valori quantitativi e secondo specifiche modalità di "risalita", fino alla definizione dell'Indice Costo Standard (I Livello) che rappresenta la valutazione sintetica di ogni singola Sede.

L'andamento al secondo trimestre evidenzia per alcune regioni indicatori non in linea con gli obiettivi di programmazione. Lo scostamento è essenzialmente attribuibile agli indicatori riguardanti il "costo medio di prodotto" e il "costo per immobili".

STRUTTURA TERRITORIALE	OBIETTIVO	I° FORECAST	INDICE SINTETICO GLOBALE
VALLE D'AOSTA	88,35	86,32	 -2,30%
TRENTINO ALTO ADIGE	96	91,22	 -4,98%
UMBRIA	100,85	106,41	 5,52%
MOLISE	101,35	104,87	 3,47%
BASILICATA	113,45	122,50	 7,98%
LIGURIA	110,04	113,01	 2,70%
FRIULI VENEZIA GIULIA	92,17	95,54	 3,65%
MARCHE	84,48	87,30	 3,34%
ABRUZZO	84,46	85,00	 0,64%
SARDEGNA	128,85	117,68	 -8,67%
LAZIO	104,45	109,19	 4,54%
CAMPANIA	99,93	95,10	 -4,83%
PUGLIA	86,22	85,36	 -1,00%
CALABRIA	87,29	88,68	 1,58%
SICILIA	87,04	95,05	 9,20%
DCM ROMA	114,88	114,39	 -0,43%
DCM NAPOLI	120,18	131,13	 9,11%
PIEMONTE	104,23	110,16	 5,68%
LOMBARDIA	95,79	95,43	 -0,38%
VENETO	104,7	105,77	 1,03%
EMILIA ROMAGNA	88,17	89,61	 1,63%
TOSCANA	92,7	95,81	 3,36%
DCM MILANO	114,41	114,93	 0,45%

**Tabella 14** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.9 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali

Al fine di ottenere una migliore qualificazione dell'andamento gestionale e degli effetti generati da eventuali interventi correttivi adottati, sono stati individuati specifici indicatori economici della gestione.

Di seguito sono sinteticamente riassunti gli indicatori economici utilizzati per la misurazione e valutazione della performance a livello di Direzione regionale/Direzione coordinamento metropolitano.



## INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE

1	CRiD/I.E.E.P. per punto omogeneizzato
2	Costi diretti /Costi totali
3	Costo diretto della produzione/Costi totali
4	Costo del personale diretto di produzione/Costo del personale totale
5	Costi totali per punto omogeneizzato

Nelle tabelle sotto riportate è possibile osservare l'andamento complessivo delle Strutture Territoriali, raccolte nei 4 Cluster di riferimento.

INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER A									
	VALLE D'AOSTA		TRENTO ALTO ADIGE		UMBRIA		MOLISE		BASILICATA	
	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI CIR - REDDITIVITA'	4,17 ↓	1,95	2,94 ↑	2,99	3,80 ↑	3,92	2,55 ↑	11,01	4,54 ↓	4,23
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO	493,51 ↓	226,38	287,35 ↑	314,67	410,98 ↑	434,56	331,02 ↑	1.699,82	612,91 ↓	598,04
COSTI DIRETTI DI CIR / COSTI TOTALI DI CIR	82,0% ↑	82,1%	91,1% ↓	91,0%	90,0% ↑	90,1%	88,1% ↑	88,1%	90,7% ↓	90,6%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI CIR	73,9% ↑	74,2%	84,4% ↓	84,3%	83,4% ↑	83,8%	80,7% ↑	81,4%	85,1% ↑	85,7%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	66,9% ↑	66,7%	80,1% ↓	80,0%	78,9% ↑	78,9%	74,1% ↑	75,0%	78,1% ↑	79,4%
COSTI TOTALI DI CIR PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta)	124,72 ↑	113,98	109,40 ↓	114,45	124,75 ↓	122,24	125,18 ↓	146,25	155,74 ↓	166,55

**Tabella 15** Indicatori Economici Gestione Cluster A Fonte: DC Pianificazione

INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER B									
	LIGURIA		FRIULI VENEZIA GIULIA		MARCHE		ABRUZZO		SARDEGNA	
	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI CIR - REDDITIVITA'	3,62 ↑	4,02	3,39 ↑	3,80	4,19 ↓	4,15	4,21 ↑	4,69	3,13 ↑	3,23
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO	387,42 ↑	410,61	348,90 ↑	415,22	431,09 ↑	467,65	420,47 ↑	497,45	389,36 ↓	387,11
COSTI DIRETTI DI CIR / COSTI TOTALI DI CIR	91,5% ↑	91,6%	91,2% ↓	91,2%	91,6% ↑	91,7%	92,6% ↑	92,7%	92,0% ↓	92,0%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI CIR	84,6% ↓	84,4%	83,4% ↑	83,9%	85,4% ↓	85,4%	86,6% ↑	86,9%	84,1% ↑	84,4%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	79,4% ↓	79,2%	78,8% ↑	79,5%	81,4% ↓	81,2%	81,6% ↑	82,0%	80,5% ↑	80,9%
COSTI TOTALI DI CIR PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta)	116,22 ↓	119,42	111,10 ↓	117,87	111,92 ↓	124,10	111,28 ↓	118,50	133,65 ↓	130,16

**Tabella 16** Indicatori Economici Gestione Cluster B Fonte: DC Pianificazione

INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER C													
	LAZIO		DCM ROMA		CAMPANIA		DCM NAPOLI		PUGLIA		CALABRIA		SICILIA	
	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST	OBBIETTIVO	I° FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) / COSTI TOTALI DI CIR - REDDITIVITA'	4,53 ↑	4,78	7,35 ↑	9,72	4,99 ↑	5,16	7,13 ↓	6,84	4,15 ↑	5,09	4,84 ↓	4,58	5,53 ↓	5,48
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO	590,09 ↑	776,24	976,87 ↑	1.224,88	502,53 ↑	621,24	799,98 ↑	872,97	479,02 ↑	560,01	544,91 ↓	542,12	589,06 ↓	563,65
COSTI DIRETTI DI CIR / COSTI TOTALI DI CIR	83,0% ↓	82,9%	96,9% ↓	96,4%	92,6% ↑	92,6%	96,7% ↓	96,7%	96,4% ↓	96,3%	95,4% ↓	95,4%	95,4% ↓	95,3%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI CIR	76,9% ↓	75,3%	88,8% ↑	89,9%	85,4% ↓	85,5%	90,3% ↑	91,0%	91,4% ↑	91,7%	90,5% ↓	90,3%	89,7% ↑	89,9%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	69,1% ↓	67,3%	88,8% ↑	85,8%	80,7% ↓	79,4%	85,6% ↑	86,9%	85,4% ↑	86,5%	85,6% ↓	85,5%	84,4% ↑	84,8%
COSTI TOTALI DI CIR PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta)	145,18 ↓	187,15	155,09 ↓	151,23	123,85 ↓	141,50	147,41 ↓	172,19	139,76 ↑	132,08	135,37 ↓	143,75	121,96 ↓	125,06

**Tabella 17** Indicatori Economici Gestione Cluster C Fonte: DC Pianificazione

INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE	CLUSTER D											
	PIEMONTE		LOMBARDIA		DCM_MILANO		VENETO		EMILIA		TOSCANA	
	OBIETTIVO	II FORECAST	OBIETTIVO	II FORECAST	OBIETTIVO	II FORECAST	OBIETTIVO	II FORECAST	OBIETTIVO	II FORECAST	OBIETTIVO	II FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IIEP) / COSTI TOTALI DI G&R - FREDDIMITA'	4,28 ↑	4,61	5,24 ↑	5,58	6,75 ↑	8,38	5,07 ↑	5,29	5,50 ↑	5,53	5,02 ↑	5,47
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IIEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO	403,69 ↑	524,98	500,45 ↑	513,22	685,54 ↑	873,43	451,61 ↑	494,28	518,00 ↑	551,73	471,30 ↑	524,85
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	94,8% ↓	94,6%	93,7% ↓	93,7%	95,7% ↓	95,7%	94,0% ↓	93,8%	94,5% ↑	94,5%	93,1% ↓	93,0%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	83,6% ↓	83,1%	87,7% ↑	87,8%	85,9% ↑	89,0%	87,9% ↑	88,3%	87,8% ↑	89,0%	85,5% ↑	85,7%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	84,8% ↓	84,2%	83,9% ↑	84,0%	84,0% ↑	85,7%	84,1% ↑	85,0%	83,4% ↑	85,1%	82,4% ↑	82,7%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta)	104,75 ↓	126,26	105,18 ↓	101,68	110,05 ↓	115,95	107,95 ↓	103,62	104,10 ↓	103,67	105,33 ↓	106,05

**Tabella 18** Indicatori Economici Gestione Cluster D Fonte: DC Pianificazione

## 1.10 Razionalizzazione logistica

Il processo di razionalizzazione degli immobili strumentali è stato avviato con la determinazione presidenziale n. 221/2009. Il piano è stato successivamente aggiornato dalle determinazioni n. 99/2012, 205/2012, 105/2014 e 120/2016, che hanno esteso il piano alle agenzie, e da ultimo con le determinazioni presidenziali n. 170 del 22 novembre 2017 e n. 9 del 21 febbraio 2018.

Si riporta lo stato di realizzazione alla data del 30 giugno 2018 degli interventi approvati.

Determinazioni	Interventi				
	Deliberati	Stralciati	Totale	Realizzati	Rimasti da realizzare
n. 105 del 20/06/2014	202	7	195	190	5
n. 120 del 15/09/2016	38	4	34	21	13
n. 9 del 21/02/2018	5		5	1	4
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>11</b>	<b>234</b>	<b>212</b>	<b>22</b>

**Tabella 19** Fonte: DC Pianificazione

Gli interventi da realizzare nell'anno 2018 sono rappresentati nella tabella seguente. Nel secondo trimestre 2018 risultano realizzati n. 5 interventi, che si aggiungono ai 3 già realizzati nel primo trimestre.

Strutture del Territorio	Determinazione Commissariale n 105 del 20/06/2014	Determinazione Presidenziale n 120 del 15/09/2016	Determinazione Presidenziale n 9 del 21/02/2018	Totale Interventi	interventi realizzati
Abruzzo	1	1		2	
Basilicata				0	
Calabria				0	
Campania	1	4		5	2
Emilia Romagna		3		3	
Friuli Venezia Giulia				0	
Lazio				0	
Liguria		2		2	
Lombardia		1		1	
Marche				0	
Molise				0	
Piemonte				0	
Puglia				0	
Sardegna				0	
Sicilia			1	1	
Toscana		2		2	1
Trentino Alto Adige			1	1	
Umbria		1		1	1
Valle d'Aosta				0	
Veneto	1			1	
DCM Milano			1	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>20</b>	<b>5</b>

**Tabella 20** Fonte: DC Pianificazione

## 2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali

### 2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia

Alle strutture centrali è affidato l'essenziale contributo al conseguimento degli obiettivi strategici, così come sviluppati nei Programmi Operativi (articolati per crescente livello di dettaglio in Progetti e Interventi). Per tutte le strutture centrali non coinvolte nella realizzazione dei Programmi Operativi, la programmazione riguarda esclusivamente le attività istituzionali di competenza.

I valori a consuntivo dei Programmi operativi, frutto della media delle percentuali di realizzazione dei Progetti e degli Interventi, risultano in linea con le percentuali attese alla data del 30 giugno 2018.

Il piano per l'anno 2018, come di consueto, comprende inoltre specifici obiettivi collegati al miglioramento degli indicatori riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, identificato come contributo alla riduzione del debito pubblico (cfr. Parte Prima paragrafo 1.5).

In relazione al parametro dell'efficacia le Strutture centrali sono infine valutate prendendo a riferimento:

- l'indicatore di produttività delle aree di produzione (c.d. standard 124);
- l'indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione (per le Direzioni di prodotto il riferimento è all'indicatore sintetico di qualità dell'area di pertinenza);
- sussidiarietà interregionale per le Direzioni centrali non responsabili di spesa (DCPCG e DSU).

## **2.2 L'efficienza**

Le strutture centrali, nella gestione delle attività di competenza, sono tenute inoltre a rispettare determinati parametri di *efficienza*, riferiti specificamente a:

- presenza: parametro individuato come rapporto percentuale tra unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuite e delle altre assenze non riconducibili all'azione manageriale) e forza equivalente (FTE al netto delle assenze non retribuite e delle assenze non riconducibili all'azione manageriale). Il valore target è pari all'80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere. Tutte le strutture centrali risultano all'interno del parametro stabilito;
- gestione budget voci di costo discrezionali, rappresentate da straordinario unitamente a turni e missioni;
- gestione della spesa, in capo alle sole Direzioni centrali responsabili di spesa;
- razionalizzazione logistica (solo DC Patrimonio e Archivi);
- gestione del patrimonio da reddito (solo DC Patrimonio e Archivi).

## PARTE SECONDA

### 1 Andamento degli obiettivi specifici annuali

Di seguito la tabella illustrativa dello stato di avanzamento, al 30.06.2018, che riassume gli scostamenti percentuali rispetto agli obiettivi specifici annuali individuati nel piano della Performance 2018-2020 approvato con determinazione presidenziale n. 24 del 13 marzo 2018, successivamente modificato con determinazione n. 31 del 21 marzo 2018.

Risultato Performance	Incremento Accertamento Entrate	Riduzione del numero di posizioni assicurative incomplete	Riduzione tempi definizione dei prodotti gestionali delle Pensioni Pubbliche	Miglioramento della gestione del contenzioso Amministrativo	Miglioramento della qualità percepita dall'utente
92,33	4,98	-2,57	-35,00	-2,41	-3,36

Tabella 21 Fonte: DC Pianificazione

Il risultato negativo registrato in relazione all'obiettivo di "riduzione dei tempi di definizione dei prodotti gestionali delle pensioni pubbliche" è influenzato dall'andamento dell'indice di giacenza delle pensioni pubbliche. Nel corso del secondo trimestre sono state elaborate e verificate le liste da trasmettere alle sedi ai fini della pulizia della giacenza, già evidenziata nella verifica trimestrale al 31 marzo 2018.

## 2 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

### 2.1 I volumi di produzione

L'esame dei dati conferma, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno la tendenza, già segnalata al primo trimestre, a una diminuzione del pervenuto riferito alla pensione di vecchiaia delle gestioni dei lavoratori privati. L'anno 2018 vede la definitiva equiparazione dei requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione di vecchiaia per uomini e donne, ossia, 66 anni e 7 mesi, sia nel settore dei dipendenti privati che in quello degli autonomi.

Di contro si rileva un consistente aumento del numero di nuove richieste di accesso al pensionamento anticipato/di anzianità da parte di coloro che hanno maturato i prescritti requisiti contributivi. Sostanzialmente stabili rimangono i flussi di entrata delle domande riferite alle altre tipologie di pensione.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Giu 2017	Gen/Giu 2018	VAR %	Gen/Giu 2017	Gen/Giu 2018	VAR %
VECCHIAIA	108.229	104.119	-3,80%	94.016	89.587	-4,71%
ANTICIPATA	112.120	150.723	34,43%	89.019	119.183	33,88%
INVALIDITA'/INABILITA'	88.387	89.467	1,22%	70.149	71.785	2,33%
INDIRETTA	19.414	20.015	3,10%	16.319	17.239	5,64%
REVERSIBILITA'	101.472	100.196	-1,26%	95.040	94.190	-0,89%
<b>TOTALE</b>	<b>429.622</b>	<b>464.520</b>	<b>8,12%</b>	<b>364.543</b>	<b>391.984</b>	<b>7,53%</b>

**Tabella 22** Fonte: Verifica Web

Di seguito la tabella di dettaglio del definito relativo alle pensioni private. Si segnala in proposito che nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui ad esempio il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto* e *respinto*.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Giu 2017	Gen/Giu 2018	VAR %	Gen/Giu 2017	Gen/Giu 2018	VAR %	Gen/Giu 2017	Gen/Giu 2018	VAR %
VECCHIAIA	106.308	105.954	-0,33%	61.435	63.367	3,14%	26.494	23.366	-11,81%
ANTICIPATA	109.975	148.946	35,44%	35.414	84.316	138,09%	27.119	36.817	35,76%
INVALIDITA'/INABILITA'	87.177	88.988	2,08%	28.524	29.150	2,19%	49.293	50.726	2,91%
INDIRETTE	19.107	19.707	3,14%	10.820	11.549	6,74%	3.789	3.923	3,54%
REVERSIBILITA'	101.390	100.460	-0,92%	88.205	86.722	-1,68%	4.546	4.875	7,24%
<b>TOTALE</b>	<b>423.957</b>	<b>464.055</b>	<b>9,45%</b>	<b>224.398</b>	<b>275.104</b>	<b>22,59%</b>	<b>111.241</b>	<b>119.707</b>	<b>7,61%</b>

**Tabella 23** Fonte: Verifica Web

Per ciò che riguarda i nuovi prodotti della Pensione anticipata per i lavoratori precoci e Anticipo pensionistico sociale si evidenzia per il 2018 un elevato

numero di domande respinte. Tale andamento è probabilmente da collegare alla incertezza degli interessati circa l'avvenuta maturazione dei requisiti necessari. Nella prassi si riscontra infatti con frequenza la presentazione congiunta della richiesta di certificazione del diritto e della domanda di pensione. Alla certificazione negativa consegue la reiezione della domanda di pensione.

PENSIONI ANTICIPATE LAVORATORI PRECOCI E APE SOCIALE												
Tipologia di pensione	PERVENUTO				DEFINITO ACCOLTO				DEFINITO RESPINTO			
	Lug/Sett 2017	Ott/Dic 2017	Gen/Mar 2018	Apr/Giug 2018	Lug/Sett 2017	Ott/Dic 2017	Gen/Mar 2018	Apr/Giug 2018	Lug/Sett 2017	Ott/Dic 2017	Gen/Mar 2018	Apr/Giug 2018
Pens. Antic. Lavoratori precoci	11.986	6.940	10.408	6.008	0	14	7.349	2.850	108	0	3.318	2.215
Anticipo pensione APE SOCIALE	34.484	13.265	17.020	9.282	0	10.027	2.900	2.649	1.545	205	2922	4.018
<b>TOTALE</b>	<b>46.470</b>	<b>20.205</b>	<b>27.428</b>	<b>15.290</b>	<b>0</b>	<b>10.041</b>	<b>10.249</b>	<b>5.499</b>	<b>1.653</b>	<b>205</b>	<b>6.240</b>	<b>6.233</b>

**Tabella 24** Fonte: Verifica Web

Di seguito la tabella riassuntiva riferita alla gestione pubblica. E' opportuno evidenziare che nell'ambito della gestione pubblica le pensioni, sulla base della circolare n. 54 del 22 marzo 2016, per consentire la continuità stipendio-pensione, sono ordinariamente liquidate utilizzando i dati retributivi previsionali, trasmessi dall'ente datore di lavoro, immediatamente precedenti la decorrenza della pensione. La stabilità dei flussi retributivi in ambito pubblico si traduce infatti in una sostanziale coincidenza fra l'importo della pensione liquidata in relazione ai requisiti previsti dalla predetta circolare e quello generato sulla base dell'aggiornamento contributivo a fine servizio.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA – 1° SEMESTRE 2018							
Descrizione	Giacenza iniziale	Prime domande	Totale Pervenuto	Accolte	Totale Definito	Giacenza Finale	Indice di deflusso
ANZIANITA'	50.282	31.463	35.431	30.711	35.524	50.189	1,00
VECCHIAIA	24.021	20.161	21.374	11.690	15.858	29.537	0,74
PRIVILEGIATE	19.251	4.053	4.053	2.032	2.890	20.414	0,71
INABILITA'	6.752	6.030	6.030	4.051	5.848	6.934	0,97
INDIRETTE ORDINARIE	5.096	2.932	2.932	2.008	2.772	5.256	0,95
REVERSIBILITA'	14.946	19.560	19.560	17.679	19.211	15.295	0,98
<b>TOTALE PENSIONI</b>	<b>120.348</b>	<b>84.199</b>	<b>89.380</b>	<b>68.171</b>	<b>82.103</b>	<b>127.625</b>	<b>0,92</b>

**Tabella 25** Fonte: Verifica Web

## **2.2 Trattenute su pensione. Criticità e prospettive di risoluzione**

E' stata rilasciata la nuova procedura informatica, denominata "PRD 2.0" destinata a rivisitare la gestione delle trattenute su pensione a seguito di un procedimento esecutivo, agevolando e tracciando ogni operazione sia nella fase di accantonamento cautelativo che in quella successiva alla ordinanza di assegnazione, e che in questa prima versione riguarda l'accreditamento a favore delle persone giuridiche. In proposito si segnala che, fino ad oggi, la procedura Pagamenti ridotti e disgiunti non aveva consentito di effettuare il pagamento a favore di persone giuridiche, imponendo alle sedi di procedere in modalità manuale. Il nuovo applicativo consente la gestione del piano di pignoramento e il pagamento automatizzato.

Nell'ottica di una riduzione sostanziale delle attività amministrative e tecniche attualmente svolte sia centralmente che territorialmente e con l'obiettivo di un consistente miglioramento della qualità del servizio offerto ai soggetti contraenti, ai pensionati cedenti ed agli intermediari finanziari cessionari, è stata avviata la reingegnerizzazione della piattaforma dedicata della "Cessione Quinto Pensione". E' stato in proposito effettuato il primo rilascio della nuova procedura (decorrenza 1 giugno 2018) su tutto il territorio nazionale (messaggio Hermes n. 2210 del 01/06/2018).

Gli obiettivi perseguiti con l'implementazione dell'architettura informatica sono di seguito sinteticamente elencati:

- a) semplificazione del processo;
- b) miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa nell'avvio dei piani di ammortamento e di impianto delle trattenute;
- c) marcata interattività con gli intermediari finanziari mediante apposite funzioni telematiche;
- d) dematerializzazione e conseguente superamento dell'attuale gestione documentale.

E' proseguita l'attività di controllo e ripristino della correttezza delle trattenute per disallineamento generale dei dati presenti tra la piattaforma informatica dedicata "Quote Quinto" ed i sistemi proprietari della Gestione Pubblica.

Sono stati definiti gli interventi di natura amministrativa e tecnica, finalizzati alla gestione delle trattenute a titolo di cessione del quinto gravanti sulle pensioni della Gestione Spettacolo e Sport.

## **2.3 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.**

Per fronteggiare la continua diminuzione di personale esperto per pensionamento o per trasferimento ad altri settori di attività è stato



predisposto un progetto di formazione mirato a rafforzare il patrimonio di conoscenze delle strutture territoriali.

Su richiesta della Commissione europea si è provveduto, nell'ambito del Progetto europeo EESSI di scambio telematico dei dati relativi alle domande di prestazione in regime internazionale da realizzare entro giugno 2019, alla revisione del nuovo modello concernente la perizia medica di base, che sostituirà il formulario E116 attualmente in uso.

Nel quadro della collaborazione con Organismi internazionali, sono state coordinate le attività finalizzate alla compilazione del questionario sulla gestione delle frodi e degli errori, richiesto annualmente dalla Commissione Amministrativa dell'Unione Europea.

#### **2.4 Riscatti e ricongiunzioni. Criticità e prospettive di risoluzione**

E' stato ripreso, di concerto con la DCOSI, l'esame relativo alla Convenzione quadro tra INPS e le Casse Professionali per la gestione operativa delle comunicazioni conseguenti all'esercizio della facoltà di ricongiunzione di cui alla legge n. 45/1990. La convenzione permetterebbe la gestione in modalità telematica delle comunicazioni conseguenti all'esercizio della facoltà di ricongiunzione, attuando una semplificazione degli adempimenti ai quali sono tenuti gli enti previdenziali coinvolti.

Per quanto attiene alla gestione pubblica, si segnala l'attività di condivisione fra le Direzioni centrali competenti, revisione ed integrazione della Bozza di Convenzione INPS - Ministero della Giustizia e dell'allegato Tecnico Bozza Convenzione per il Progetto Estratto Conto dipendenti pubblici, con particolare riguardo all'attività di acquisizione, lavorazione e definizione delle domande di prestazioni pensionistiche presentate dal personale del Ministero della Giustizia entro il 30 settembre 2005 (c.d. pratiche ante subentro), nonché delle domande di prestazioni pensionistiche presentate dal personale del MIUR fino al 31 agosto 2000 (c.d. pratiche ante subentro). Si è proceduto inoltre alla condivisione e revisione della Bozza di Convenzione tra l'Inps e il MIUR finalizzato allo scambio telematico delle informazioni - accesso Banche dati MIUR.

#### **2.5 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione**

Nel corso del secondo trimestre è stato reso disponibile l'applicativo "*comunicazione di cessazione-ultimo miglio TFS*", che consente di avvalersi della modalità telematica per la trasmissione, da parte degli Enti di provenienza, delle informazioni giuridico-economiche utili ai fini del calcolo del TFS da parte dell'Inps. Dopo una attività di formazione generalizzata in favore degli operatori di tutto il territorio, è stata avviata una significativa

sperimentazione del nuovo applicativo con il coinvolgimento di tre grandi amministrazioni (Sanità, Polizia e Comparto Scuola) che insistono nel territorio di ben 9 Regioni.

Particolare rilievo ha avuto l'analisi condotta sulle diverse criticità riguardanti l'attività di conferimento ai fondi pensione dei montanti delle posizioni figurative dei dipendenti cessati dal servizio. In particolare sono allo studio funzionalità, volte ad automatizzare le fasi di elaborazione delle pratiche per ridurre il rischio di pagamenti indebiti e disservizi all'utenza.

## **2.6 Attività di controllo. Criticità e prospettive di risoluzione**

La Direzione prosegue di concerto con le altre Direzioni di prodotto interessate e su impulso della Direzione centrale servizi agli utenti, alla ricognizione riguardante le autocertificazioni da produrre a supporto delle domande di prestazione. L'obiettivo è quello della mappatura sia dei relativi controlli diretti (effettuati tramite le procedure gestionali sugli archivi dell'Istituto) al fine di verificare la possibilità di renderli più efficaci, che dei controlli indiretti, al fine di individuare quelli che potrebbero essere meglio assicurati mediante convenzioni o protocolli d'intesa ad hoc (ad es. quello con il MIUR per l'acquisizione dei dati di carriera scolastica necessari alla verifica del diritto alle prestazioni in via di definizione).

## **3 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA**

### **3.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.**

Continuano le segnalazioni di criticità da parte delle Amministrazioni Statali che evidenziano la difficoltà a verificare la regolarità delle posizioni assicurative dei propri dipendenti in quanto il trattamento economico e le denunce contributive sono state gestite dapprima dal Service del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, successivamente, da NoiPA.

NoiPA è il sistema informativo che gestisce sotto il profilo giuridico ed economico il personale centrale e periferico delle Amministrazioni Statali ed assicura i connessi adempimenti previsti dalla legislazione vigente, inclusi quelli fiscali e previdenziali. NoiPA gestisce anche le Amministrazioni pubbliche che hanno aderito al sistema informativo NoiPA tramite convenzioni (Enti pubblici, Enti locali, Strutture del Servizio Sanitario).

La Direzione Sistemi informativi e dell'innovazione del Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 15855 del 6 giugno 2018

indirizzata all'Istituto, al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Ragioneria Generale dello Stato e, per conoscenza, a tutti gli enti amministrati ha rappresentato le criticità derivanti dall'applicazione delle disposizioni della prescrizione della legge 8 agosto 1995 n. 335 al settore pubblico.

In particolare è stato evidenziato che le indicazioni contenute nella circolare n. 169 del 15 novembre 2017 recante: "*Prescrizione dei contributi pensionistici dovuti alle Gestioni pubbliche. Chiarimenti*" che attribuiscono (a decorrere da gennaio 2019) in capo alle Amministrazioni pubbliche (fatta eccezione per i dipendenti iscritti alla cassa pensionistica CPI per i quali l'utilità dei periodi prescritti è subordinata al pagamento degli oneri della rendita vitalizia) il maggiore onere per il trattamento di quiescenza riferito ai periodi di servizio in cui è intervenuta la prescrizione, determinerà un notevole aggravio delle attività in capo a tutti gli attori coinvolti nella gestione del personale e degli adempimenti contributivi.

Persiste l'interesse all'adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali della Gestione pubblica, manifestato dai dipendenti pubblici e dai pensionati, già dipendenti pubblici, che non hanno esercitato l'adesione entro i termini previsti.

Si è provveduto, pertanto, a riproporre la modifica normativa del Decreto 7 marzo 2007, n. 45 "Regolamento di attuazione dell'articolo unico, comma 347, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPDAP", sia per riaprire i termini per l'adesione, sia per armonizzare i termini di adesione previsti per le diverse categorie.

Nel corso del secondo trimestre 2018 sono state portate a compimento, le attività di analisi per consentire l'esercizio della nuova quadratura di ECA, definita ECA post validazione. L'intervento evolutivo consentirà di riportare sugli ECA del periodo di competenza già validati ed inviati dalla sede, eventuali nuovi versamenti e/o denunce pervenute successivamente, consentendo così di avere una più chiara posizione debitoria delle amministrazioni verso l'Istituto.

In attesa di definire le modalità per la corretta gestione dei flussi a variazione a seconda se i periodi da denunciare siano precedenti o successivi alla stipula della convenzione con MEF NOIPA, persistono le problematiche relative alla correzione degli errori comunicati con PEC rilevati nelle denunce.

Continuano ad essere oggetto di verifica e attenzione le criticità emerse dall'analisi delle denunce delle Forze Armate e dei Corpi Militari ad Ordinamento Civile e Militare relativamente all'esposizione di alcune

componenti della retribuzione, degli imponibili e dei contributi anche relativamente al Personale in Ausiliaria.

Enti e Amministrazioni gestiti da MEF NOIPA lamentano infine la mancanza di periodi di *aspettativa fuori ruolo* non comunicati da MEF per i quali anche a seguito della Circolare n. 169/2017 (prescrizione dei contributi) si manifesta la necessità di trasmettere le relative denunce. Al riguardo MEF NOIPA ha dato disponibilità a regolarizzare tali periodi solo successivamente a giugno 2018, per cui si confida di risolvere tale criticità entro la fine del prossimo trimestre.

## 4 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

### 4.1 Produzione territoriale. L'attività

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile

#### Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario: invalidità civile, handicap ecc..).

La tabella seguente evidenzia un lieve incremento delle domande rispetto al medesimo periodo dell'anno 2017:

DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO*			
	PERIODO 1-6 2017	PERIODO 1-6 2018	DELTA %
TOTALE	1.296.173	1.307.823	+ 0.89

**Tabella 26** \*Sono escluse le domande di revisione e comprese le domande in "C.I.C."

Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione del 09 luglio 2018.

#### Verbali definiti

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai verbali definiti al netto delle revisioni, suddivisi per Regioni, dai quali emerge un incremento complessivo del 4,73 %.

La Calabria (dal 1° dicembre 2017 in C.I.C.) conferma, anche per questo periodo di osservazione, il miglioramento riscontrato nel precedente trimestre. Occorre precisare che, dei n. 57.869 verbali definiti nel periodo, n. 33.795

sono stati definiti tramite la procedura C.I.C. e n. 24.074 attraverso la procedura "Verifiche Ordinarie", relativa ai verbali non ricadenti nella nuova gestione accentrata.

<b>VERBALI DEFINITI*</b>			
<b>REGIONE</b>	<b>PERIODO 1-6 2017</b>	<b>PERIODO 1-6 2018</b>	<b>DELTA %</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>28.048</b>	<b>28.856</b>	<b>2,88</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>11.631</b>	<b>10.511</b>	<b>- 9,62</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>44.536</b>	<b>57.869</b>	<b>29,93</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>128.542</b>	<b>123.972</b>	<b>-3,55</b>
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>84.409</b>	<b>87.798</b>	<b>4,01</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>20.433</b>	<b>20.100</b>	<b>-1,63</b>
<b>LAZIO</b>	<b>116.769</b>	<b>118.719</b>	<b>1,67</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>33.004</b>	<b>33.950</b>	<b>2,86</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>160.275</b>	<b>176.844</b>	<b>10,33</b>
<b>MARCHE</b>	<b>28.861</b>	<b>33.537</b>	<b>16,20</b>
<b>MOLISE</b>	<b>5.808</b>	<b>6.637</b>	<b>14,27</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>77.060</b>	<b>77.395</b>	<b>0,43</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>93.037</b>	<b>104.541</b>	<b>12,36</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>34.823</b>	<b>32.498</b>	<b>- 6,67</b>
<b>SICILIA</b>	<b>102.860</b>	<b>110.546</b>	<b>7,47</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>64.903</b>	<b>66.325</b>	<b>2,19</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>20.695</b>	<b>21.798</b>	<b>5,33</b>
<b>VENETO</b>	<b>81.816</b>	<b>79.498</b>	<b>- 2,83</b>
<b>Totale</b>	<b>1.137.510</b>	<b>1.191.394</b>	<b>4,73</b>

**Tabella 27** \*Sono esclusi i verbali di revisione; sono compresi i verbali in "C.I.C."

Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Situazione generale - Panoramica), Rilevazione del 9 luglio 2018.

### Prestazioni economiche erogate

In questo settore, raffrontando il dato con quello del primo semestre 2017, emerge un netto miglioramento in quasi tutte le Regioni, tale da comportare un miglioramento complessivo pari all'8,97%. In particolar modo si evidenziano i risultati raggiunti dalle Regioni Calabria, Puglia, Molise, Lombardia, Marche, Abruzzo e Campania.

<b>AP70 LAVORATI E INVIATI IN LIQUIDAZIONE*</b>			
<b>REGIONE</b>	<b>PERIODO 1-6 2017</b>	<b>PERIODO 1-6 2018</b>	<b>DELTA %</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>4.981</b>	<b>5.717</b>	<b>14,77</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>2.088</b>	<b>2.088</b>	<b>0</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>8.412</b>	<b>11.184</b>	<b>32,95</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>21.385</b>	<b>24.226</b>	<b>13,28</b>
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>15.848</b>	<b>15.991</b>	<b>0,90</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>5.111</b>	<b>4.982</b>	<b>- 2,52</b>

LAZIO	23.141	24.863	7,44
LIGURIA	6.352	6.565	3,35
LOMBARDIA	34.640	40.353	16,49
MARCHE	7.072	8.217	16,19
MOLISE	1.366	1.619	18,52
PIEMONTE	16.628	18.374	10,50
PUGLIA	15.533	18.825	21,19
SARDEGNA	7.589	7.601	0,15
SICILIA	21.927	22.127	0,91
TOSCANA	15.014	15.571	3,71
UMBRIA	5.493	5.947	8,26
VENETO	19.959	19.167	-3,96
<b>Totale</b>	<b>232.539</b>	<b>253.417</b>	<b>8,97</b>

**Tabella 28** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Fase concessoria - panoramica). Rilevazione del 9 luglio 2018.  
\*la procedura non rileva le pratiche inviate in liquidazione a seguito di provvedimento giurisdizionale

### Tempi medi di attività fase sanitaria (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

La disciplina attuale del procedimento di invalidità civile attribuisce alle ASL il primo accertamento sanitario e a INPS l'accertamento definitivo, le revisioni, e le verifiche sanitarie, nonché l'intera fase concessoria.

Tale riparto è stato all'origine di alcune delle principali criticità all'interno del complesso sistema di accertamento e di erogazione dei benefici, tra cui la durata dei tempi di attesa e la duplicazione delle visite di accertamento.

La fase sanitaria del procedimento di invalidità civile, salvo che nelle Regioni in cui è stata data attuazione alla Legge n. 111/2011, comprende dunque, a tutt'oggi, anche un'attività in capo alle ASL, i cui tempi medi, pur non dipendendo dall'Istituto, incidono in modo significativo sul dato complessivo. Occorre anche tenere conto della non uniforme operatività sul territorio delle attività di accertamento svolte dalle commissioni ASL ("commissioni uniche integrate" o "CMI"). Si registra un generale aumento dei tempi medi, a causa del progressivo accumulo di pratiche caratterizzate dalla necessità di visite specialistiche o a domicilio, nonché alla riduzione del numero dei medici convenzionati preposti agli accertamenti. Ulteriore fattore di complessità è rappresentato dall'accentramento in capo all'Istituto delle revisioni sanitarie che, a decorrere dall'anno 2015, incrementa significativamente il carico di lavoro dei medici dell'Istituto.

<b>TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)*</b>		
<b>REGIONE</b>	<b>PERIODO 1-6 2017</b>	<b>PERIODO 1-6 2018</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>78</b>	<b>89</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>/</b>	<b>204</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>228</b>	<b>262</b>
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>81</b>	<b>94</b>

<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>96</b>	<b>95</b>
<b>LAZIO</b>	<b>197</b>	<b>200</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>103</b>	<b>115</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>79</b>	<b>74</b>
<b>MARCHE</b>	<b>112</b>	<b>117</b>
<b>MOLISE</b>	<b>89</b>	<b>92</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>72</b>	<b>78</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>74</b>	<b>69</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>136</b>	<b>141</b>
<b>SICILIA</b>	<b>135</b>	<b>132</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>95</b>	<b>98</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>58</b>	<b>59</b>
<b>VENETO</b>	<b>124</b>	<b>137</b>

\* Sono escluse le revisioni.

**Tabella 29** Fonte: "Procedura Monitoraggio Invalità Civile – Analisi tempi Inps – Distribuzione per categoria (UOC-UOS) – tempi T0-T8"

Rilevazione del 9 luglio 2018.

Entrambe le Province della Regione Basilicata operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2014. Le Province della Regione Calabria operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di dicembre 2017.

### Tempi medi di attività fase concessoria

Si rilevano progressi nell'organizzazione delle fasi di lavorazione del modello AP70 tali da generare una complessiva contrazione dei tempi di liquidazione in quasi tutte le Regioni, nonostante in media fossero già ben al di sotto della soglia di 60 giorni nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Particolarmente rilevante il progresso delle Regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Occorre precisare che i tempi misurati comprendono anche la fase d'attesa di restituzione del modello "AP70" da parte del cittadino/patronato dopo la trasmissione del verbale. Questo, in quanto il documento contenente i dati necessari al completamento della fase concessoria, è propedeutico a tutti gli adempimenti successivi. Pertanto, tale tempistica, antecedente a tutte le altre della fase concessoria, pur rientrando nel calcolo ufficiale dei tempi medi, non è addebitabile alle scelte gestionali della struttura territoriale.

<b>TEMPI MEDI FASE CONCESSIONARIA</b>		
<b>REGIONE</b>	<b>PERIODO 1-6 2017</b>	<b>PERIODO 1-6 2018</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>41</b>	<b>39</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>42</b>	<b>31</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>39</b>	<b>32</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>68</b>	<b>64</b>
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>31</b>	<b>39</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>26</b>	<b>29</b>
<b>LAZIO</b>	<b>56</b>	<b>62</b>

LIGURIA	49	46
LOMBARDIA	30	35
MARCHE	38	36
MOLISE	101	39
PIEMONTE	34	42
PUGLIA	45	46
SARDEGNA	55	63
SICILIA	65	59
TOSCANA	34	34
UMBRIA	34	35
VENETO	46	43

**Tabella 30** Fonte tempi Fase concessoria: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Fase concessoria – Prime liquidazioni – Tempi T10- T13"  
Rilevazione del 9 luglio 2018

## 4.2 L'attività in convenzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata all'Istituto, si è registrata, rispetto al periodo precedente l'inizio della sperimentazione, una contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri relativi agli interessi legali, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle direzioni provinciali in cui è attiva la sperimentazione:

INIZIO SPERIMENTAZIONE	STRUTTURA
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA - BUSSOLENGO - LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA
11/2014	ROMA* - FROSINONE
11/2014	PORDENONE
05/2015	ENNA / CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2015	GORIZIA
12/2017	REGIONE CALABRIA

**Tabella 31** \*Limitatamente alle aree territoriali con codice di avviamento postale di competenza della ex ASL RM A (ora ASL RM1).

Nella tabella che segue si espongono i tempi medi della fase sanitaria nelle Regioni in "C.I.C.", raffrontando i dati del primo semestre 2018 con quelli del medesimo periodo del 2017. Si segnala che per la Regione Calabria non è possibile un raffronto, essendo la convenzione operativa da dicembre 2017.

La tabella evidenzia una netta diminuzione dei tempi medi in Campania ed in Veneto.



TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	PERIODO 1-6 2017	PERIODO 1-6 2018
BASILICATA	117	126
CALABRIA	/	42
CAMPANIA	217	194
FRIULI VENEZIA GIULIA	58	67
LAZIO	67	69
SICILIA	105	109
VENETO	85	69

**Tabella 32** Fonte tempi Fase sanitaria C.I.C.: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Analisi tempi C.I.C. – Gestione corrente – Tempi T0-T3" rilevazione del 9 luglio 2018.

\*Sono esclusi i verbali di revisione.

La C.I.C. ha contribuito ad una riduzione complessiva dei tempi medi nazionali della fase sanitaria a partire dal 2013, come si evince dal diagramma di seguito riportato, che raffronta i dati relativi di ciascun anno a partire dal 2011.

## Tempi medi nazionali della fase sanitaria

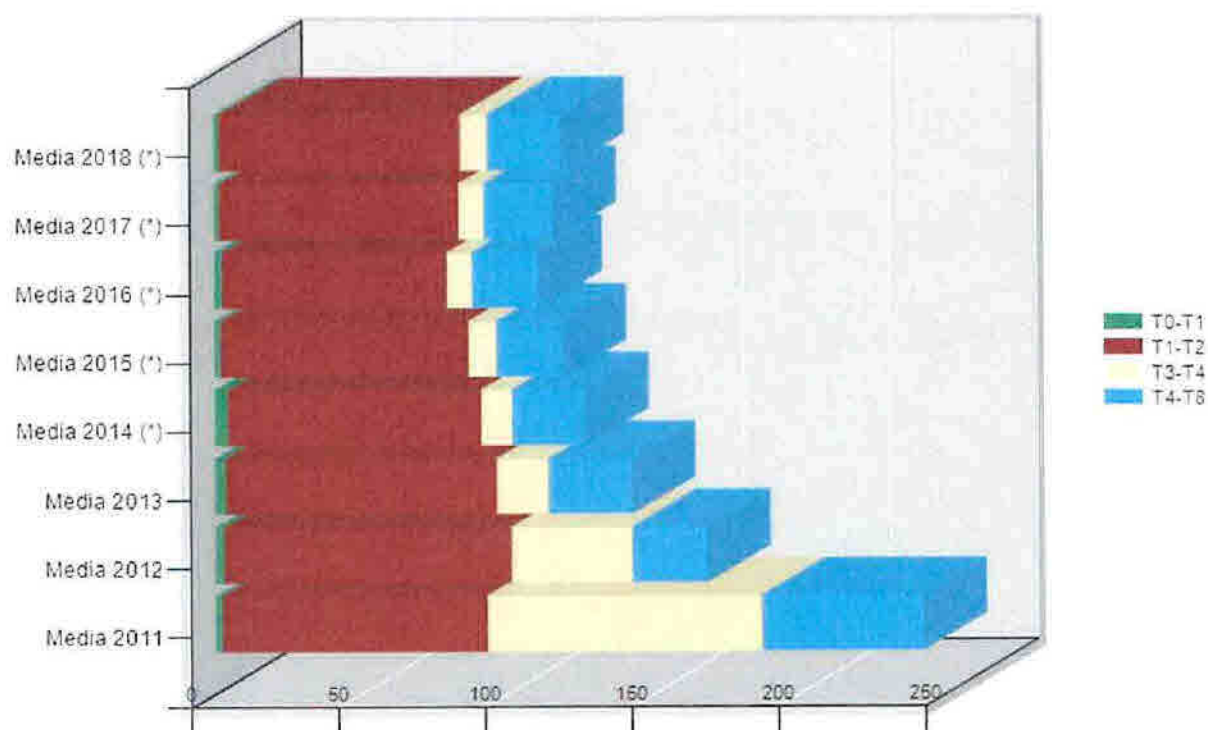
Flusso operativo di lavorazione delle domande di Invalidità Civile



\*: T7 e T8 coincidono nei verbali del gruppo 2 (SENZA CHIAMATA A VISITA DIRETTA)

\*\* : (validazione/modificazione verbale agli atti; verbale a seguito di visita diretta)

\*\*\*: a seguito di silenzio-assenso (60 gg), conferma della CMS o silenzio-assenso interno della CMS di 10 gg



**Tabella 33** Fonte Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" (media annuali). Rilevazione del 10 maggio 2018

## 5 FOCUS SU CREDITO E WELFARE

### 5.1 Politiche in favore dell'occupazione. Master Executive - Criticità e prospettive di risoluzione

Si segnala una criticità relativa al reperimento, nella procedura, dei dati riepilogativi relativi ai master, la cui competenza è a livello regionale e di Direzione Coordinamento Metropolitano. Per tale criticità la soluzione è stata individuata nell'implementazione della procedura automatizzata.

### 5.2 Interventi in favore degli anziani. Estate INPSIEME Senior - Criticità e prospettive di risoluzione

Rispetto alle decorse stagioni si è ritenuto opportuno introdurre proposte migliorative, mirate a valorizzare i punti di forza della prestazione, rafforzando, altresì, la qualità del servizio.

In particolare, sono stati introdotti criteri di rotazione in fase di predisposizione delle graduatorie, al fine di consentire un'alternanza nell'attribuzione del beneficio. L'intento di arricchire l'offerta, vincolandola a contenuti maggiormente qualificanti del soggiorno, ha indotto a prevedere la frequenza obbligatoria di un corso a tema finalizzato all'acquisizione di conoscenze da scegliere tra i seguenti settori di attività: arte culinaria, arte, informatica, attività motorie, attività ludico-ricreative e ballo.

I contributi messi a bando per i soggiorni senior sono in totale n. 3.000 per gli utenti della Gestione Dipendenti Pubblici e n. 850 per i dipendenti della Gestione ex IPOST.

### **5.3 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione**

Come già più volte rilevato in occasione delle relazioni trimestrali sull'andamento delle attività, la progressiva contrazione della domanda di prestazioni creditizie rivolte all'Istituto è in buona parte spiegabile sia con il blocco del turnover dei dipendenti pubblici, che progressivamente riduce fisiologicamente il bacino di utenza, sia con la riguadagnata competitività dei prodotti omologhi offerti sul mercato dalle aziende di credito per effetto delle condizioni congiunturali di deflazione e delle misure espansive di politica monetaria poste in essere finora dalla Banca Centrale Europea.

La rimodulazione dei tassi decisa con la determinazione presidenziale n.89 del 25.05.2017 ed attiva dal 1 settembre 2017 ha ridato competitività alle prestazioni creditizie Inps e inciso sul numero di mutui estinti anticipatamente. Nei primi sei mesi del 2018 si registrano infatti 889 estinzioni anticipate (il 2,17% dei 40.821 mutui attivi a inizio 2018) contro le 2.336 del primo semestre 2017 (il 5,28% dei 44.219 mutui attivi a inizio 2017). I mutui risolti per inadempienza nel primo semestre sono stati 116, pari allo 0,28% dei mutui attivi.

Nel II trimestre del 2018 sono proseguite le attività, già avviate nel trimestre precedente, relativamente alla proposizione di modifiche innovative da introdurre sui regolamenti dei prodotti creditizi (prestiti e mutui). Agli esiti dell'attività di analisi, nel corso del trimestre, si è provveduto al rilascio in produzione del conteggio di risoluzione aggiornato secondo le indicazioni del Coordinamento Generale Statistico Attuariale e della contabilizzazione degli importi per la chiusura del mutuo secondo le regole indicate dal Coordinamento Generale Legale. Sono state altresì definite in procedura, sempre secondo i criteri indicati dal Coordinamento Generale Legale, le modalità di ripartizione degli incassi in caso di versamenti post-risoluzione, che verranno a breve rilasciate in produzione.

Inoltre, sono state completate le attività di redazione, previo confronto con il Coordinamento generale legale e la DCOSI, del nuovo testo di Regolamento

per la concessione di mutui ipotecari edilizi agli iscritti alla Gestione unitaria delle attività creditizie e sociali, che è stato trasmesso agli Organi dell'Istituto. Se ne evidenziano di seguito gli elementi più rilevanti:

- semplificazione della presentazione e dell'istruttoria della domanda di mutuo, ora completamente automatizzata ("Credito in un click");
- ampliamento del termine di presentazione della domanda, ora possibile a partire dal 15 gennaio fino al 10 ottobre di ciascun anno (a fronte delle tre finestre temporali di dieci giorni, di cui gli iscritti dispongono con il vigente Regolamento);
- allineamento tra stanziamenti di bilancio ed impegni di spesa per i contratti di mutuo da stipulare in corso di esercizio;
- rimborso del mutuo in rate trimestrali, anziché semestrali;
- possibilità di concedere mutui ipotecari non solo per l'acquisto della prima casa, ma anche per garantire il diritto allo studio;
- introduzione, per i mutui a tasso fisso, dell'addebito su c/c bancario o postale intestato al mutuatario (RID/SEPA), quale esclusiva modalità di versamento delle rate del piano di ammortamento.

Sempre con riferimento al processo relativo ai mutui ipotecari si segnala l'avvio di un'attività di ricognizione, su tutti i rapporti in essere, relativamente all'avvenuto rinnovo delle polizze assicurative sull'immobile oggetto di mutuo e sulla scadenza delle iscrizioni ipotecarie in favore dell'Istituto, con particolare riguardo ai contratti che sono stati oggetto di surroga.

## **6 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI**

### **6.1 CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione**

Nella tabella sottostante risulta evidente una consistente diminuzione del totale delle ore autorizzate di integrazione salariale del I semestre 2018 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. I dati sono suddivisi per le diverse tipologie di intervento: CIGO, CIGS e CIG in deroga.

Tipo di intervento	Ore autorizzate CIG ( <i>valori cumulati</i> )		
	1° sem. 2017	1° sem. 2018	Variazione %
CIG Ordinaria	57.066.154	55.996.666	-1,87%
CIG Straordinaria	112.643.237	66.785.222	-40,71%
CIG in Deroga	20.787.908	2.233.473	-89,26%
<b>Totale</b>	<b>190.497.299</b>	<b>125.015.361</b>	<b>-34,37%</b>

**Tabella 34** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Come già in passato evidenziato, la consolidata tendenza ad un marcato decremento delle ore di CIG autorizzate è senz'altro da porre in relazione con i più ristretti limiti di concessione stabiliti dalla riforma introdotta con il D.lgs. n. 148/2015 e successivi interventi di modifica (Jobs Act).

Si segnala che il trend positivo in termini di deflazione del contenzioso amministrativo rilevato nel primo trimestre 2018, è proseguito anche nel corso del trimestre oggetto di osservazione.

Si è infatti continuato a registrare un sensibile e costante decremento del numero di ricorsi presentati al Comitato Amministratore della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti: infatti, così come nel primo trimestre 2018 sono pervenuti 871 ricorsi a fronte dei 1867 del primo trimestre dell'anno precedente, nel secondo trimestre 2018 sono pervenuti 982 ricorsi a fronte di 1788 ricorsi pervenuti nello stesso trimestre del 2017. In totale, nel primo semestre di quest'anno, sono pervenuti 1853 ricorsi contro i 3655 del I semestre 2017, con una riduzione percentuale, pertanto, pari a circa il 50%.

Il complesso delle disposizioni impartite dalla Direzione nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 sembra dunque aver prodotto un positivo e concreto impatto in termini di riduzione del contenzioso amministrativo.

Inoltre, avendo azzerato già nel corso dell'ultimo trimestre 2017 tutta la giacenza di ricorsi, il Comitato Amministratore della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti ha potuto esaminare e decidere con correttezza i ricorsi pervenuti nel corso del secondo trimestre 2018, mantenendo inalterato l'azzeramento della giacenza.

Sempre ai fini dell'adozione di misure volte alla deflazione e alla prevenzione del contenzioso in materia di CIGO, sono proseguite le attività volte a mettere a disposizione di tutti gli attori coinvolti nell'iter istruttorio e decisorio delle

istanze nuovi strumenti atti a garantire tempi di definizione dei provvedimenti più rapidi e istruttorie maggiormente uniformi su tutto il territorio. A tale scopo, è stata avviata presso alcune sedi pilota la sperimentazione della nuova procedura che consente di "guidare" l'operatore nel corso di tutta la fase istruttoria sino alla redazione del provvedimento, congruamente motivato, di accoglimento o rigetto, nella forma della determinazione direttoriale.

Nell'ambito degli interventi rivolti all'abbattimento del contenzioso in materia di CIGO rientra anche un articolato percorso formativo, volto a fornire adeguate istruzioni operative conseguenti alle nuove linee guida diramate.

In particolare, nel corso del mese di maggio, si sono svolte 4 videoconferenze specificamente rivolte ai direttori di tutte le sedi territoriali, al fine di analizzare le prassi applicative e le criticità che richiedono chiarimenti o nuovi indirizzi operativi, anche nell'ottica di assicurare uniformità di condotte su tutto il territorio nazionale.

## 6.2 NASPI. Criticità e prospettive di risoluzione

Di seguito una tabella illustrativa dell'andamento della prestazione al 30 giugno nel confronto con il medesimo periodo dei due anni precedenti che evidenzia una sostanziale stabilità del dato di produzione riferito alla *prima liquidazione NASPI* e un progressivo incremento dell'*anticipazione NASPI*.

ANDAMENTO NASPI E ANTICIPAZIONE NASPI - 2° TRIMESTRE

	PERVENUTO AL 30/6			DEFINITO AL 30/6			GIACENZA FINALE AL 30/06		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
<b>NASPI - FLUSSO PRIMA LIQUIDAZIONE</b>	781.592	835.184	884.466	882.149	998.273	956.133	164.371	96.904	98.029
<b>ANTICIPAZIONE NASPI</b>	8.948	13.721	16.874	6.605	12.425	15.503	3.308	4.626	5.810

Tabella 35 Fonte Dati:Verifica Web

Nel corso del trimestre in esame è proseguita l'attività di implementazione della procedura DS WEB riguardante le nuove funzioni "*Nuova precarica dati*" e "*Nuova variazione NASpI*", con lo svolgimento di un test in produzione, inizialmente presso 15 sedi di cinque regioni e successivamente presso altre sei regioni.

Le implementazioni procedurali in argomento sono state oggetto di rilasci in produzione sul territorio gradualmente al fine di verificarne la tenuta.

Nel contempo è proseguito lo sviluppo della procedura di *Acquisizione domande DS*. In particolare, sono state migliorate e potenziate le funzionalità di ricerca della "*Domande Internet*", è stato previsto un servizio di generazione di liste

per Sede utile per individuare agevolmente le pratiche giacenti ed è stata ottimizzata la funzione *“Gestione allegati non contestuali alla presentazione della domanda”*.

E' proseguita l'attività finalizzata alla realizzazione di un flusso informativo per l'interscambio con ANPAL di ulteriori dati anagrafici riguardanti NASpI e DIS COLL e rilevanti per la costituzione del fascicolo elettronico del lavoratore percettore di prestazioni a sostegno al reddito. Al riguardo, si segnala che è ancora in fase di verifica la questione relativa alla profilazione degli utenti rispetto alla quale è necessaria l'intesa tra ANPAL e il Garante per la protezione dei dati personali.

Sono poi state portate avanti le attività necessarie all'implementazione della procedura SIGAS e del tracciato telematico di presentazione della domanda, relativamente all'accertamento della ripresa della capacità lavorativa dell'assicurato beneficiario della prestazione.

In merito alla creazione di un'apposita applicazione (APP), la Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali ha svolto, in collaborazione con il gruppo di lavoro del territorio, numerose attività finalizzate allo sviluppo di tale applicazione. Attraverso l'APP l'utente potrà verificare non solo l'eventuale accoglimento o reiezione della domanda, ma anche essere portato a conoscenza di eventuale documentazione mancante per la definizione della stessa, o visualizzare la durata e la misura della prestazione e i relativi elementi che le hanno determinate.

Nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi digitali è da segnalare la partecipazione alle attività per la realizzazione di un servizio di invio di sms o email ai cittadini volto a metterli a conoscenza del servizio di NASPI pre-compilata, disponibile sul portale dell'Istituto nell'Area My INPS.

È stato infine avviato un lavoro di revisione delle lettere di accoglimento, reiezione e richiesta di documenti per rispondere ad un'esigenza di maggiore chiarezza nei rapporti con l'assicurato.

### **6.3 Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione. Criticità e prospettive di risoluzione**

Nel corso del trimestre, all'esito dei costanti monitoraggi di spesa e del continuo approfondimento delle criticità riscontrate sul territorio, sono proseguite le analisi finalizzate al miglioramento dell'efficienza gestionale della misura in questione.

In particolare, sono state concluse le analisi amministrative che hanno condotto al rilascio di nuove funzionalità nella procedura intranet degli operatori di sede, volte a rendere più agevole l'istruttoria delle domande presentate, con particolare riferimento alla fase di gestione dei pagamenti. Tale fase, infatti, riveste particolare complessità, essendo l'erogazione mensile del Bonus asilo subordinata alla verifica della idoneità di ogni singola

documentazione di spesa presentata per ciascun mese richiesto. L'aggiornamento delle procedure è stato comunicato con il messaggio Hermes n. 2207 del 1/6/2018.

Al fine di illustrare le istruzioni operative relative alle domande per l'anno 2018 e alle implementazioni procedurali rilasciate, è stata organizzata, in collaborazione con la DCOSI e la DCRU, un'iniziativa formativa indirizzata a referenti delle Direzioni regionali e dei Coordinamenti metropolitani, competenti in materia, che si occuperanno della successiva formazione a livello territoriale. A tal fine sono stati curati la docenza e il pacchetto didattico.

Infine, nell'ambito del gruppo di lavoro "*PSR- diminuzione della capacità lavorativa per l'implementazione /aggiornamento del manuale dei rischi e dei controlli nei processi produttivi*", sono proseguite le attività, in collaborazione con la DC Audit, finalizzate alla nuova mappatura del Bonus Asilo nido. La prima bozza di mappatura, predisposta nel I trimestre, è stata oggetto di ulteriori approfondimenti e condivisioni che hanno condotto alla validazione del documento finale.

#### **6.4 Reddito di inclusione (REI). Criticità e prospettive di risoluzione**

Nel secondo trimestre del 2018 l'attività si è focalizzata sulle seguenti macro aree di intervento:

- 1) verifica della coerenza delle funzionalità procedurali rilasciate per l'istruttoria e la gestione delle domande di ReI con l'analisi amministrativa svolta. L'esito di dette verifiche ha fatto emergere alcune anomalie nei controlli preliminari, nei controlli UNILAV e in quelli relativi alla individuazione dei trattamenti da sottrarre, per la risoluzione delle quali sono state fornite le opportune indicazioni. Detta attività di verifica ha riguardato anche la gestione dei rinnovi successivi al 31 marzo 2018 (disciplinati da regole diverse rispetto a quelle del primo trimestre), gli sviluppi delle sezioni e dei modelli di domanda ReI e il cruscotto dei progetti;
- 2) adeguamento dell'analisi amministrativa ai nuovi indirizzi ministeriali. Con riferimento a tale attività e in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state formulate delle soluzioni amministrative su due problematiche di seguito indicate:
  - la gestione delle domande di ReI respinte per assenza della comunicazione della cessazione del rapporto di lavoro sul sistema UNILAV, in caso di irreperibilità del datore di lavoro che ha cessato l'attività;
  - la possibilità di rinunciare al beneficio in parola.



All'esito delle analisi è stato pubblicato il messaggio Hermes n. 2277 del 07/06/2018;

- 3) approfondimento delle indicazioni fornite a DCOSI circa le modifiche normative entrate in vigore con decorrenza 1° luglio 2018. In particolare si evidenzia che dal 1° giugno è stata resa possibile la presentazione (via internet, upload via web ed in cooperazione applicativa) delle nuove domande di ReI, recependo l'abrogazione dei requisiti familiari per l'accesso al ReI, prevista nella legge di bilancio.

L'anticipazione al primo giugno dell'entrata in vigore delle modifiche normative intervenute in sede di legge di Bilancio 2018 -legge n. 205 del 27/12/2017 - (con particolare riferimento alla citata abrogazione dei requisiti familiari) ha tra l'altro comportato la rivisitazione del cronoprogramma dei rilasci procedurali rispetto alla programmazione iniziale, con conseguente rallentamento della tempistica prevista per gli sviluppi informatici già posti in essere.

Nel corso del trimestre sono state numerose le interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con ANPAL, relativamente alle problematiche legate alla c.d. "presa in carico" (progetto personalizzato).

- 4) con riferimento agli aspetti quali/quantitativi della gestione delle domande di ReI, occorre precisare che nel secondo trimestre sono state istruite diverse tipologie di domande in lavorazione dal primo trimestre: in particolare quelle con ISEE difforme, le domande trasformate da SIA in ReI e la quasi totalità di quelle con la sezione ReI com. Al fine di mitigare gli effetti di errori materiali nella compilazione e trasmissione delle domande di ReI da parte dei Comuni/ambiti, è stata rilasciata, a disposizione di questi ultimi, una funzione di cancellazione e una di revoca della misura, che permette anche la gestione delle dichiarazioni ISEE non veritiere *sub specie* composizione del nucleo familiare.

## **6.5 Convenzione tra INPS e CAF per l'attività relativa alla certificazione ISEE per l'anno 2018. Criticità e prospettive di risoluzione**

Come noto, l'art. 11, comma 1 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 riconosce all'INPS la possibilità di stipulare, per l'alimentazione del sistema informativo dell'ISEE, apposite convenzioni con i Centri di assistenza fiscale (di seguito CAF), di cui all'art. 3, comma 3, lettera d) del D.P.R. n. 322 del 1998, ai soli fini della trasmissione delle DSU e per l'eventuale assistenza nella compilazione.

In virtù di tale previsione, anche per l'anno 2018 l'Istituto ha affidato ai CAF, in via non esclusiva ed a titolo oneroso, il servizio per l'alimentazione di tale sistema.

L'adozione del nuovo schema di convenzione è avvenuto con Determinazione Presidenziale n. 72 del 13 giugno 2018 che sostanzialmente ripropone le modalità e le condizioni economiche di erogazione del servizio già previste dallo schema di convenzione previgente.

La Convenzione prevede che l'attività svolta dai CAF sia remunerata nei limiti dello stanziamento annuo pari ad euro 82.000.000,00. Si rammenta che l'art. 1, comma 198 della L. 27 dicembre 2017, n. 205 ha previsto che per il medesimo anno il Ministero trasferisca all'INPS risorse aggiuntive pari ad euro 20.000.000,00.

Pertanto, ai fini della verifica del rispetto di tale limite, incrementato degli eventuali trasferimenti effettuati ai sensi della precitata legge, in collaborazione con la D.C.O.S.I. è stata rilasciata la versione aggiornata del *"cruscotto di monitoraggio"* per l'anno 2018, in cui sono riportati complessivamente e per ciascun singolo CAF, i dati di fatturazione ed il volume delle DSU pervenute.

Si evidenzia infine che in forza dell'attuale schema di convenzione, l'Istituto ha posto le basi per un miglioramento della qualità del servizio, impegnandosi a rivedere l'impianto del sistema di verifiche e delle connesse penali di cui all'articolo 21 della Convenzione, che annualmente sono espletate su un campione di dichiarazioni trasmesse dai CAF.

Nel nuovo sistema, nell'ottica di premiare la qualità del servizio reso, si intende distinguere gli operatori che reiterano le violazioni da quelli che commettono un numero esiguo di irregolarità, adottando un sistema sanzionatorio a fasce progressive. La logica prescelta si muove in direzione di sanzioni crescenti al crescere delle irregolarità commesse dal singolo operatore.

## **7 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE**

### **7.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione**

Nel corso del II trimestre 2018 è proseguita l'attività di sviluppo delle attività informatiche legate alle innovazioni normative nelle materie di competenza.

Si richiama in particolare l'attenzione su:

- procedura UNIEMENS – Variazione interna

Con il messaggio Hermes n. 1955/2018 è stata rilasciata una fondamentale innovazione procedurale, al fine di assicurare la corretta gestione dei crediti dell'Istituto e la più fluente operatività da parte dei contribuenti e degli operatori di sede. La modifica consente, in presenza di variazioni effettuate dalla sede per la definizione di denunce in stato errato o rettifiche, di accettare ed integrare flussi provenienti da trasmissioni esterne (aziende/intermediari).

La problematica delle denunce errate è di specifico rilievo posto che, per le denunce che si trovino in stato bloccato, risulta preclusa sia l'azione di recupero del credito per mancato pagamento della denuncia medesima (insoluto), sia il calcolo ed il recupero delle eventuali note di rettifica.

Nella tradizionale logica di impostazione procedurale della piattaforma di Gestione Contributiva, l'intervento di sistemazione delle denunce, ad opera delle sedi, impediva successivi invii di flussi regolarizzativi da parte delle aziende che, quindi, erano costrette a richiedere interventi manuali sulla procedura, con evidente disagio tanto per le aziende quanto per le sedi che, di conseguenza, erano tendenzialmente restie ad intervenire sulle denunce errate.

Con l'implementazione rilasciata a maggio 2018 gli operatori potranno ora procedere agli interventi di sistemazione delle denunce errate, senza che ciò blocchi l'invio di denunce di regolarizzazione da parte dei contribuenti;

- procedura di rilevazione scoperture UNIEMENS Aziende con dipendenti

Con il messaggio Hermes n. 2200/2018 è stata resa disponibile alle strutture territoriali la procedura di rilevazione delle Scoperture Contributive UNIEMENS Aziende con dipendenti.

Tale procedura, di fondamentale impatto nell'ambito delle attività preordinate ad accertare le anomalie degli obblighi aziendali di denuncia, evidenzia tutte le scoperture a partire dal periodo di competenza 01/2014 fino a tre mesi antecedenti l'ultimo mese di competenza pervenuto con flusso Uniemens.

Tale rilascio presenta elevati livelli di automazione nella verifica della presenza di rapporti di lavoro in Unilav (quindi comunicati ai Centri per l'impiego ma non denunciati contributivamente) e di versamenti comunque effettuati pur in assenza della denuncia.

La nuova procedura scoperture consente così anche un puntuale monitoraggio, a livello nazionale, regionale e di sede, sul numero delle scoperture in carico alle strutture territoriali.

## **7.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione**

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, è aumentato dello 0,42%, ma si è determinata una riduzione, pari a -3,84%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, contestualmente ad un aumento delle lavorazioni manuali effettuate in sede, pari al 15,54% (cfr. tabella seguente).

Si evidenzia che lo scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica soprattutto per la gestione Artigiani.

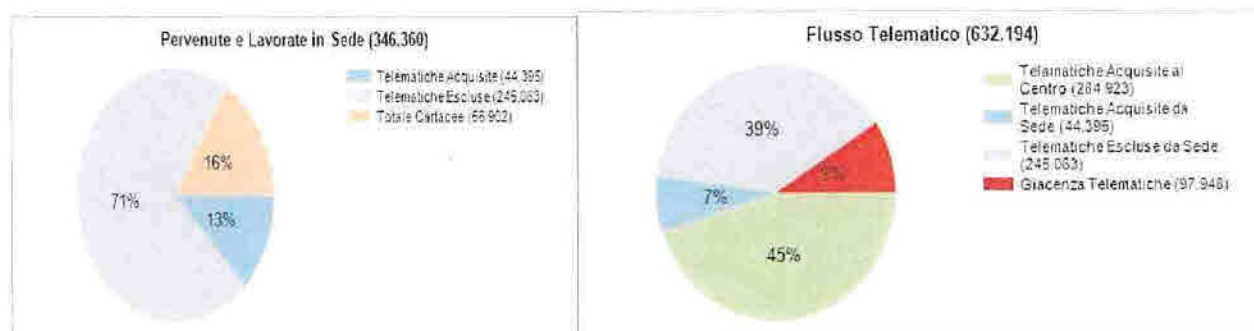
Oltre ai lavori del tavolo tecnico costituito con Unioncamere al fine di migliorare la qualità dei dati inviati, si stanno avviando trattative presso il Ministero dello sviluppo economico per la definizione delle modifiche del l'art. 44 comma 8-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003, n.269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n.326 per rendere obbligatori i controlli da effettuare sulle informazioni che pervengono all'Istituto attraverso il canale ComUnica.

La competente struttura informatica ha elaborato una specifica procedura, già posta a disposizione delle sedi, che permette di gestire tutte le delibere scartate, individuandole per territorio e per tipo di incongruenza.

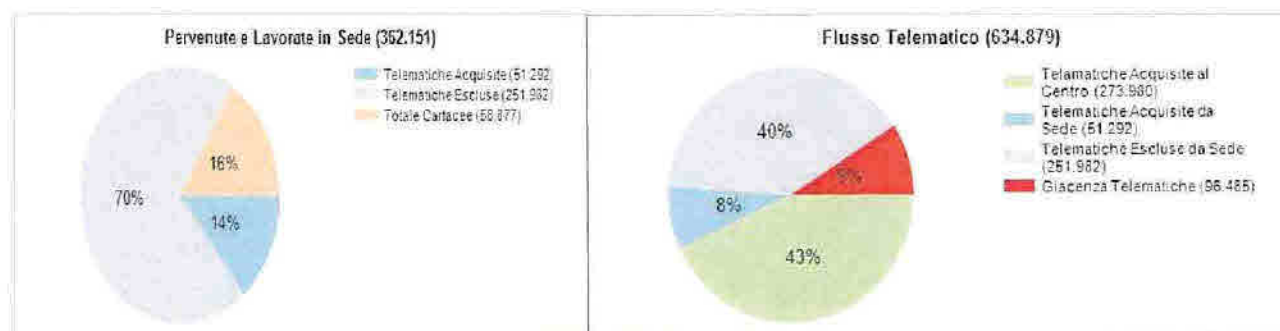
Unioncamere sta ricevendo un flusso informatico relativo a tutte le criticità rilevate, in modo da poter analizzare le specifiche motivazioni e modificare le proprie procedure al fine di eliminare gli errori.

Il tavolo tecnico proseguirà con lo scambio dati relativo agli esercenti attività commerciali.

## Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2017 al 30/06/2017



## Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2018 al 30/06/2018



Gestione	Totale Telematico (T)	Telematiche Acquisite al Centro (C) (%C/T)	Telematiche Pervenute in Sede (P = T - C) (%P/T)	Telematiche Acquisite da Sede (A) (%A/P)	Telematiche Escluse da Sede (E) (%E/P)	Giacenza Telematiche (G)	Telematiche Escluse presenti tra le Cartacee (X) (%X/E)	Totale Cartacee (M)	Lavorate da Sede (A+E+M)	
Genn-Giu 2017	Artigiani	145.215	127.152	18.063	8.847	7.054	3705	1.412	13.361	29.262
	Commercianti	486.979	157.771	329.208	35.548	238.009	94243	6.072	43.541	317.098
	<b>Totale</b>	<b>632.194</b>	<b>284.923</b>	<b>347.271</b>	<b>44.395</b>	<b>245.063</b>	<b>97948</b>	<b>7.484</b>	<b>56.902</b>	<b>346.360</b>
Genn-Giu 2018	Artigiani	143.658	124.583	19075	8735	7.583	3908	1.224	14.120	30.438
	Commercianti	491.221	149.397	341824	42557	244.399	92577	5.785	44.757	331.713
	<b>Totale</b>	<b>634.879</b>	<b>273.980</b>	<b>360899</b>	<b>51292</b>	<b>251.982</b>	<b>96485</b>	<b>7.009</b>	<b>58.877</b>	<b>362.151</b>
Artigiani	2017 vs 2018	-1,07%	-2,02%	5,60%	-1,27%	7,50%	5,48%	-13,31%	5,68%	4,02%
Commercianti	2017 vs 2018	0,87%	-5,31%	3,83%	19,72%	2,68%	-1,77%	-4,73%	2,79%	4,81%
<b>Totale</b>	2017 vs 2018	0,42%	-3,84%	3,92%	15,54%	2,82%	-1,49%	-6,35%	3,47%	4,56%

**Tabella 36** Fonte: Verifica Web

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione dei ricicli F24 errati art/comm in merito alla quale si evidenzia una notevole riduzione a livello nazionale della giacenza dei modelli F24 non andati a buon fine.

**ANDAMENTO RICICLI F24 ERRATI ART/COMM**  
**Periodo: Gennaio - Giugno 2018**

Regione	Versamento errato e non accreditato		var. % 2018/2017	Vers. Corretti ed accreditati		var. % 2018/2017
	2017	2018		2017	2018	
Piemonte	17.952	12.759	-29%	17.952	11.958	-33%
Valle D'Aosta	756	504	-33%	736	425	-42%
Lombardia	35.093	30.228	-14%	35.046	27.572	-21%
Liguria	7.244	6.360	-12%	7.238	5.631	-22%
Trentino Alto Adige	2.409	2.323	-4%	2.409	1.823	-24%
Veneto	15.370	11.184	-27%	15.202	9.379	-38%
Friuli Venezia Giulia	3.758	2.396	-36%	3.758	1.802	-52%
Emilia Romagna	14.870	9.400	-37%	14.870	8.520	-43%
Toscana	19.550	23.999	23%	19.549	12.263	-37%
Umbria	3.802	3.223	-15%	3.802	2.373	-38%
Marche	6.626	6.373	-4%	6.603	5.293	-20%
Lazio	33.284	19.416	-42%	33.283	14.717	-56%
Abruzzo	11.930	9.193	-23%	9.758	5.440	-44%
Molise	2.242	1.041	-54%	2.228	1.026	-54%
Campania	16.391	13.333	-19%	15.482	8.686	-44%
Puglia	16.173	9.938	-39%	16.170	9.447	-42%
Basilicata	4.364	2.380	-45%	4.364	2.095	-52%
Calabria	6.389	5.530	-13%	6.389	4.121	-35%
Sicilia	18.854	92.380	390%	17.992	10.488	-42%
Sardegna	5.182	3.599	-31%	4.980	3.485	-30%
<b>Nazionale</b>	<b>242.239</b>	<b>265.559</b>	<b>10%</b>	<b>237.811</b>	<b>146.544</b>	<b>-38%</b>

**Tabella 37** Fonte: Verifica Web

### **7.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale**

Il Decreto legge 17 marzo 2017, n. 25, "*Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti*", ha disposto, al primo comma dell'articolo 1, l'abrogazione degli articoli 48, 49 e 50 del Decreto legislativo n. 81/2015 relativi alla disciplina del lavoro accessorio.

L'attività connessa alla gestione delle situazioni pendenti alla data del decreto, resta naturalmente garantita fino alla data di riscossione/scadenza dei voucher già venduti.

Nel corso del secondo trimestre del 2018 è proseguita l'attività legata alla necessità di rendere più fruibile la piattaforma delle prestazioni occasionali da parte degli utenti.

In particolare sono state rilasciate due apposite funzionalità: una per effettuare il rimborso agli utenti delle somme versate e non utilizzate (sia per il Libretto

Famiglia che per il Contratto di Prestazione occasionale) l'altra per gestire i casi in cui l'utente non indichi correttamente il codice tributo in F24 con cui alimenta il proprio portafoglio elettronico.

Nella tabella seguente sono riportati i dati riguardanti l'uso del Libretto Famiglia e del Contratto di prestazioni occasionali alla data del 30/06/2018.

<b>REGISTRAZIONI</b>	
Utilizzatori Libretto Famiglia	<b>26.023</b>
Utilizzatori Contratto di prestazione occasionale	<b>52.362</b>
Prestatori	<b>85.725</b>
<b>Totale</b>	<b>164.110</b>

<b>DICHIARAZIONI</b>					
	numero lavoratori	numero gg. lavoro	ore lavorate	importo lordo	importo compenso
Libretto Famiglia	<b>11.828</b>	<b>338.011</b>	<b>1.127.079</b>	<b>€ 12.975.900,46</b>	<b>€ 10.380.720,00</b>
Contratto di prestazione occasionale	<b>61.421</b>	<b>763.481</b>	<b>3.599.294</b>	<b>€ 49.148.462,97</b>	<b>€ 35.644.698,05</b>
<b>Tutti gli utilizzatori</b>	<b>73.249</b>	<b>1.101.492</b>	<b>4.726.373</b>	<b>€ 62.124.363,43</b>	<b>€ 46.025.418,05</b>

**Tabella 38** Fonte: procedura "Prestazioni Occasionali"

## **7.4 Incassi**

Nel secondo trimestre 2018 gli incassi complessivi da crediti contributivi fanno registrare un incremento pari a +6,97% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2017 e, in particolare, un incremento del 4,61% degli incassi in forma diretta e un incremento dell'11,20% degli incassi da Agenti della Riscossione (anche grazie alla vasta operazione di notifica via PEC degli avvisi di addebito inesitati). All'incremento delle entrate contributive ha contribuito la riduzione delle agevolazioni e l'aumento del monte salari (dovuto sia ad un aumento delle retribuzioni che ad un aumento dell'occupazione) congiuntamente all'attività svolta dall'Istituto, anche attraverso lo sviluppo di procedure automatizzate, per consentire il tempestivo e puntuale accertamento dei contributi dovuti.

Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione

Periodo di riferimento: Gennaio - Giugno

REGIONE	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	2017	2018	% vs 2017	2017	2018	% vs 2017	2017	2018	% vs 2017
Abruzzo	59.692.081,87	56.473.277,11	-5,39%	32.784.815,90	41.072.897,49	25,28%	92.476.897,77	97.546.174,60	5,48%
Basilicata	20.283.713,63	22.383.128,78	10,35%	11.053.155,47	11.045.190,34	-0,07%	31.336.869,10	33.428.319,12	6,67%
Calabria	59.278.281,42	69.231.403,14	16,79%	33.201.976,76	38.054.915,66	14,62%	92.480.258,18	107.286.318,80	16,01%
Campania	202.092.244,22	227.985.813,38	12,81%	104.232.367,38	103.958.139,49	-0,26%	306.324.611,60	331.943.952,87	8,36%
Emilia Romagna	147.251.344,21	159.125.487,14	8,06%	81.907.644,75	90.072.078,37	9,97%	229.158.988,96	249.197.565,51	8,74%
Friuli Venezia Giulia	37.002.349,85	43.999.138,72	18,91%	19.017.006,90	20.761.402,35	9,17%	56.019.356,75	64.760.541,07	15,60%
Lazio	374.965.548,97	363.566.146,01	-3,04%	124.118.076,42	144.492.486,56	16,42%	499.083.625,39	508.058.632,57	1,80%
Liguria	45.714.138,90	46.720.151,56	2,20%	25.743.841,04	27.824.486,91	8,08%	71.457.979,94	74.544.638,47	4,32%
Lombardia	297.811.817,15	295.100.429,52	-0,91%	246.148.382,87	261.875.399,54	6,39%	543.960.200,02	556.975.829,06	2,39%
Marche	52.446.008,22	59.733.827,92	13,90%	30.371.859,58	32.731.348,32	7,77%	82.817.867,80	92.465.176,24	11,65%
Molise	10.489.394,22	9.962.776,98	-5,02%	5.800.091,44	6.684.114,87	15,24%	16.289.485,66	16.646.891,85	2,19%
Piemonte	133.525.293,61	128.297.591,25	-3,92%	86.795.874,01	90.231.542,84	3,96%	220.321.167,62	218.529.134,09	-0,81%
Puglia	119.431.351,69	130.628.860,32	9,38%	66.862.925,07	78.347.909,25	17,18%	186.294.276,76	208.976.769,57	12,18%
Sardegna	40.772.847,04	48.035.097,31	17,81%	31.727.820,21	38.008.000,80	19,79%	72.500.667,25	86.043.098,11	18,68%
Sicilia	139.440.183,95	152.607.784,42	9,44%	68.597.241,56	94.669.109,55	38,01%	208.037.425,51	247.276.893,97	18,86%
Toscana	120.920.431,39	123.503.849,52	2,14%	73.061.031,96	85.316.899,59	16,77%	193.981.463,35	208.820.749,11	7,65%
Trentino Alto Adige	21.662.858,31	22.524.281,90	3,98%	16.578.188,82	14.364.720,86	-13,35%	38.241.047,13	36.889.002,76	-3,54%
Umbria	36.405.458,22	40.978.433,05	12,56%	18.990.769,75	20.452.463,87	7,70%	55.396.227,97	61.430.896,92	10,89%
Valle d'Aosta	3.427.941,20	5.995.533,73	74,90%	1.850.576,62	1.948.728,36	5,30%	5.278.517,82	7.944.262,09	50,50%
Veneto	159.459.059,04	172.964.568,73	8,47%	92.439.347,95	100.519.933,81	8,74%	251.898.406,99	273.484.502,54	8,57%
DIREZIONE GEN.	17.104.067,38	16.113.780,43	-5,79%	-	-	-	17.104.067,38	16.113.780,43	-5,79%
<b>TOTALE</b>	<b>2.099.176.414,49</b>	<b>2.195.931.360,92</b>	<b>4,61%</b>	<b>1.171.282.994,46</b>	<b>1.302.431.768,83</b>	<b>11,20%</b>	<b>3.270.459.408,95</b>	<b>3.498.363.129,75</b>	<b>6,97%</b>

importi espressi in unità di euro

Tabella 39 Fonte: MIRC e Agenzia delle entrate-Riscossione - Riscossione Sicilia

Relativamente ai lavoratori domestici si è rilevato, anche grazie alle recenti campagne di accertamento sui datori di lavoro domestici c.d. "silenti", l'incremento delle riscossioni dei contributi dei lavoratori domestici, da 667 a 778 milioni di euro (+5,75%), rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (dati al 31 luglio 2018).

## 7.5 Insoluti

Le procedure informatiche effettuano l'abbinamento dei dati esposti nella denuncia contributiva con gli importi indicati nella delega F24 (codice causale contributo DM10) al fine di verificare che il DM sia stato pagato integralmente (saldo DM10 e importo versato con F24 coincidenti) e nei termini di legge (entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è scaduto il periodo di paga cui la denuncia si riferisce).

Nel caso in cui il DM sia parzialmente insoluto (saldo della denuncia superiore all'importo versato con F24) o totalmente insoluto (mancanza di versamento), si attiva da parte dell'Istituto la procedura di recupero delle somme dovute.



Il confronto tra il secondo trimestre 2018 e il trimestre corrispondente 2017 registra un lievissimo incremento dei DM insoluti parziali pervenuti (+0,07%) e un considerevole aumento dei DM insoluti parziali definiti (+49,38%), mentre la percentuale dei definiti per pagamento registra una riduzione del -23,98%

In sensibile decremento risultano le relative giacenze (-22,18%).

Per i DM insoluti totali si evidenzia una riduzione del pervenuto (-4,02%), a fronte di un consistente incremento del numero dei definiti (+59,87%) mentre la percentuale di quelli definiti per pagamento subisce una riduzione del 24,81%.

Le relative giacenze diminuiscono di una percentuale paria al 30,56%.

Il numero complessivo di DM insoluti (parziali e totali) registra una contrazione (-3,64%), accompagnata da un incremento nel numero dei definiti (+58,79%); la percentuale dei definiti per pagamento si riduce del -24,88% mentre le giacenze complessive fanno registrare un calo del 29,59%.

Andamento Insoluti totali e parziali		gennaio - giugno 2017	gennaio - giugno 2018	Variazione percentuale
DM insoluti parziali	pervenuti	123.963	124.047	0,07%
	definiti	89.460	133.635	49,38%
	definiti per pagamento	37.072	42.097	13,55%
	% definiti per pagamento	41,44%	31,50%	-23,98%
	Giacenza al 30 giugno	106.410	82.808	-22,18%
DM insoluti totali	pervenuti	1.201.157	1.152.855	-4,02%
	definiti	779.986	1.246.945	59,87%
	definiti per pagamento	228.910	275.160	20,20%
	% definiti per pagamento	29,35%	22,07%	-24,81%
	Giacenza al 30 giugno	810.859	563.073	-30,56%
Totali	pervenuti	1.325.120	1.276.902	-3,64%
	definiti	869.446	1.380.580	58,79%
	definiti per pagamento	265.982	317.257	19,28%
	% definiti per pagamento	30,59%	22,98%	-24,88%
	Giacenza al 30 giugno	917.269	645.881	-29,59%

Tabella 40 Fonte: Verifica Web

## 7.6 Dilazioni amministrative

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura recupero crediti, relativi al periodo gennaio-giugno 2018.

DILAZIONI AZIENDE DM periodo gennaio - giugno 2018					
Regione	Pervenute	Definite	Definite per piano di ammortamento sottoscritto	Piani di ammortamento /definite	Piani di ammortamento sottoscritti/pervenute
PIEMONTE	3.685	3.661	1.907	52,09%	51,75%
VALLE D'AOSTA	123	123	80	65,04%	65,04%
LOMBARDIA	7.762	7.721	3.745	48,50%	48,25%
LIGURIA	1.672	1.655	884	53,41%	52,87%
TRENTINO ALTO ADIGE	554	550	315	57,27%	56,86%
VENETO	4.441	4.415	2.584	58,53%	58,19%
FRIULI VENEZIA GIULIA	864	860	478	55,58%	55,32%
EMILIA ROMAGNA	4.763	4.748	2.029	42,73%	42,60%
TOSCANA	4.803	4.773	2.538	53,17%	52,84%
UMBRIA	1.322	1.317	893	67,81%	67,55%
MARCHE	2.730	2.717	1.480	54,47%	54,21%
LAZIO	8.772	8.761	3.495	39,89%	39,84%
ABRUZZO	2.895	2.887	1.488	51,54%	51,40%
MOLISE	434	439	248	56,49%	57,14%
CAMPANIA	8.824	8.776	4.044	46,08%	45,83%
PUGLIA	5.791	5.737	3.085	53,77%	53,27%
BASILICATA	908	907	452	49,83%	49,78%
CALABRIA	2.469	2.476	1.288	52,02%	52,17%
SICILIA	5.791	5.755	2.462	42,78%	42,51%
SARDEGNA	2.732	2.731	1.426	52,22%	52,20%
	<b>71.335</b>	<b>71.009</b>	<b>34.921</b>	<b>49,18%</b>	<b>48,95%</b>

**Tabella 41** Fonte: Verifica Web

## **7.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione**

Nel periodo in esame, come si evince dai dati sotto riportati, si è verificata una flessione delle richieste di ammissione alla Rete del lavoro agricolo di qualità, concentrata soprattutto nel periodo aprile-giugno, in evidente controtendenza rispetto al dato registrato al primo trimestre. Le motivazioni possono essere plurime, ma riconducibili in definitiva ad una carenza di interesse, che si attiva solo in concomitanza temporale con alcuni benefici (richieste della grande distribuzione, punteggi aggiuntivi per la partecipazione ai bandi regionali di concessione dei Piani di sviluppo rurali) che costituiscono una variabile indipendente dall'azione della Cabina di regia che sovrintende alla Rete del lavoro agricolo di qualità.

Nella riunione del 16 maggio 2018 la Cabina di regia, accogliendo la richiesta del Commissario straordinario del governo per il Comune di San Ferdinando, ha stabilito di attivare in via sperimentale la sezione territoriale di Reggio

Calabria, con l'impegno di operare in stretta sintonia con la sezione territoriale già insediata a Foggia, della quale si attende di verificare l'operato al termine del periodo sperimentale.

#### RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITA'

	dal 1° gennaio al 30 giugno 2017	dal 1° gennaio al 30 giugno 2018	Valore assoluto della differenza dal 1° gennaio al 30 giugno 2018
istanze ricevute	581	384	-197
accolte	498	310	-188
respinte	108	59	-49
annullate dall'istante	17	9	8
irricevibili	0	12	12
sospese	9	18	-9

**Tabella 42** Fonte: procedura " Rete lavoro agricolo di qualità"

### 7.8 L'attività di vigilanza ispettiva

I risultati dell'attività di vigilanza ispettiva relativi al secondo trimestre 2018 registrano l'avvenuto consolidamento della collaborazione operativa tra l'Istituto e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, sia sul piano del coordinamento gestionale sia con riferimento alla attuazione di interventi di programmazione rivolti alle strutture del territorio. Infatti, la Commissione centrale di programmazione dell'attività di vigilanza ispettiva, deputata all'elaborazione di orientamenti, linee e priorità dell'attività di vigilanza ispettiva, ha operato a pieno regime nel corso del trimestre di riferimento fornendo di volta in volta puntuali indicazioni operative su specifiche problematiche allo scopo di uniformare le condotte degli attori coinvolti.

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle di seguito riportate, emerge un sostanziale trend positivo dell'attività svolta.

Rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente, si evidenzia un minore ricorso, da parte delle aziende, al c.d. lavoro nero e, per altro verso, una maggiore incidenza del lavoro irregolare. Si segnala, inoltre, che a fronte di un minor numero di ispezioni, da collegarsi alla perdurante riduzione del personale ispettivo, i risultati economici conseguiti risultano in costante aumento nel corso del I semestre 2018.

Si riportano di seguito i dati dell'attività ispettiva riguardanti l'accertamento contributivo nel confronto tra il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018 e il medesimo periodo dell'anno 2017, nonché il risultato per numero di ispezioni, lavoratori in nero, irregolari e consistenza del corpo ispettivo in forza alla data del 30 giugno 2018.

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA CONFRONTO 1° SEMESTRE 2018 – 2017

	Consuntivo 1° Sem. 2018	Consuntivo 1° Sem.2017	Scostamento in % Consuntivo 1° Sem. 2018/2017
N. di ispezioni	8835	9766	-9,53%
Totale Accertato	€ 509.308385,94	356.765.675,03	42,76%*
Lavoratori in nero	2455	2684	-8,53%
Lavoratori in nero e irregolari	18510	8436	119,42%
Numero ispettori (Forza)	1170	1189	-1,60%

**Tabella 43** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbali Ispettivi Sport e Spettacolo

\* La rilevazione per l'anno 2018 è stata effettuata utilizzando un valore ponderato pari a €7.500,00 annuo per ciascun rapporto fittizio da azienda DM.

Nella tabella seguente è indicato l'andamento dell'accertato ripartito per mese e comparato con il 2017.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Accertato Nazionale 2018</b>	€ 48.893.883,15	€ 76.756.916,46	€ 80.580.484,80	€ 74.207.230,73	€ 95.077.920,63	€ 133.791.950,17
<b>Accertato Nazionale 2017</b>	€ 27.589.877,21	€ 55.367.315,14	€ 66.031.145,19	€ 48.586.418,16	€ 97.206.313,69	€ 61.984.605,64
<b>Delta valore assoluto</b>	€ 21.304.005,94	€ 21.389.601,32	€ 14.549.339,61	€ 25.620.812,57	-€ 2.128.393,06	€ 71.807.344,53
<b>Var. %</b>	<b>77,2%</b>	<b>38,6%</b>	<b>22,0%</b>	<b>52,7%</b>	<b>-2,2%</b>	<b>115,8%</b>

**Tabella 44** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbali Ispettivi Sport e Spettacolo

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori totali dell'accertato contributivo e delle minori uscite (rapporti annullati), nonché quelli suddivisi per regione e confrontati con gli obiettivi fissati al II trimestre 2018.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Accertato Nazionale 2018</b>	€ 48.893.883,15	€ 76.756.916,46	€ 80.580.484,80	€ 74.207.230,73	€ 95.077.920,63	€ 133.791.950,17
<b>Totale Obiettivo 2018</b>	€ 59.149.943,79	€ 59.149.943,79	€ 59.149.943,79	€ 59.149.943,79	€ 76.049.927,73	€ 92.949.911,67
<b>Delta valore assoluto</b>	-€ 10.256.060,64	€ 17.606.972,67	€ 21.430.541,01	€ 15.057.286,94	€ 19.027.992,90	€ 40.842.038,50
<b>Var. %</b>	-17,34%	29,77%	36,23%	25,46%	25,02%	43,94%

**Tabella 45** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura VerbalI Ispettivi Sport e Spettacolo



**Tabella 46** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura VerbalI Ispettivi Sport e Spettacolo

## ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA 1° SEMESTRE 2018

TERRITORIO	N° Isp.	N° sp. pos.	A) Accertato contributivo sanzionato incluso al 30 giugno 2018	Obiettivo Accertato contributivo sanzionato incluso a giugno 2018	Delta valore assoluto	Inc. %	G) Minori Uscite (rapporti annullati) al 30 giugno 2018	Obiettivo MINORI USCITE (rapporti annullati) a giugno 2018	Delta valore assoluto	Inc. %	C) A+B) TOTALE Accertato Loro al 30 giugno 2018	Obiettivo Totale a giugno 2018	Delta valore assoluto	Inc. %
Piemonte	749	594	€ 21.943.250	€ 21.305.448	€ 636.802	3,0%	€ 8.682.000	€ 4.763.375	€ 3.918.624	82,3%	€ 30.625.250	€ 26.069.824	€ 4.555.426	17,5%
Vale d'A.	49	23	€ 183.889	€ 136.669	€ 47.220	34,6%	€ 0	€ 45.600	€ 45.600	-100,0%	€ 183.889	€ 182.269	€ 1.620	0,9%
Lombardia	1022	841	€ 32.044.993	€ 27.044.687	€ 5.000.306	18,5%	€ 14.731.500	€ 13.690.944	€ 1.040.556	7,6%	€ 46.776.493	€ 40.735.631	€ 6.040.862	14,8%
Milano	353	245	€ 20.454.720	€ 28.941.663	€ 8.386.943	-29,1%	€ 1.732.500	€ 6.488.880	€ 4.756.380	-73,3%	€ 22.187.220	€ 35.330.543	€ 13.143.323	-37,2%
Liguria	201	149	€ 6.257.538	€ 5.760.455	€ 497.083	8,6%	€ 1.764.000	€ 2.341.104	€ 577.104	-24,7%	€ 8.021.638	€ 8.101.559	€ 79.921	-1,0%
Trentino-A.A.	344	200	€ 5.024.085	€ 4.080.370	€ 943.715	23,1%	€ 255.000	€ 336.240	€ 81.240	-24,2%	€ 5.279.085	€ 4.416.610	€ 862.476	19,5%
Veneto	377	327	€ 28.425.182	€ 25.970.535	€ 2.454.646	9,5%	€ 2.314.500	€ 2.229.552	€ 84.948	3,8%	€ 30.739.682	€ 28.200.087	€ 2.539.594	9,0%
Friuli-V.C.	136	107	€ 3.444.429	€ 2.022.187	€ 1.422.242	70,3%	€ 528.000	€ 487.680	€ 40.320	8,3%	€ 3.972.429	€ 2.509.867	€ 1.462.562	58,3%
Emilia-R.	898	696	€ 32.194.322	€ 19.874.123	€ 12.320.199	62,0%	€ 14.407.500	€ 6.864.000	€ 7.543.500	109,9%	€ 46.601.822	€ 26.738.123	€ 19.863.699	74,3%
Toscana	950	799	€ 22.662.265	€ 15.502.303	€ 7.159.962	46,2%	€ 6.360.000	€ 3.264.000	€ 3.096.000	94,9%	€ 29.022.265	€ 18.766.303	€ 10.255.962	54,7%
Umbria	136	92	€ 4.989.111	€ 1.626.586	€ 3.362.524	206,7%	€ 891.000	€ 723.984	€ 167.016	21,1%	€ 5.880.111	€ 2.352.670	€ 3.527.440	148,9%
Marche	315	275	€ 9.420.698	€ 8.631.855	€ 788.844	9,1%	€ 2.025.000	€ 2.191.408	€ 126.408	-5,9%	€ 11.445.698	€ 10.823.263	€ 622.436	6,1%
Lazio	196	163	€ 12.896.571	€ 5.825.486	€ 7.071.085	121,4%	€ 5.181.000	€ 2.419.200	€ 2.761.800	114,2%	€ 18.077.571	€ 8.244.686	€ 9.832.885	119,3%
Roma	432	370	€ 28.706.451	€ 39.943.996	€ 11.237.545	-28,1%	€ 9.097.500	€ 4.733.280	€ 4.364.220	92,2%	€ 37.803.951	€ 44.677.276	€ 6.873.325	-15,4%
Abruzzo	280	218	€ 11.029.721	€ 6.467.401	€ 4.562.320	70,5%	€ 11.781.000	€ 1.815.792	€ 9.965.208	548,8%	€ 22.810.721	€ 8.283.193	€ 14.527.528	175,4%
Molise	36	32	€ 1.447.171	€ 1.273.343	€ 173.828	13,7%	€ 300.000	€ 414.048	€ 114.048	-27,5%	€ 1.747.171	€ 1.687.391	€ 59.780	3,5%
Campania	274	228	€ 21.305.547	€ 10.826.936	€ 10.478.611	96,7%	€ 11.937.000	€ 7.957.120	€ 4.379.880	98,0%	€ 33.242.547	€ 18.386.056	€ 14.856.491	80,8%
Napoli	271	224	€ 9.791.607	€ 7.792.021	€ 1.999.587	25,7%	€ 11.146.500	€ 12.589.632	€ 1.443.132	-11,5%	€ 20.938.107	€ 20.381.653	€ 556.455	2,7%
Puglia	334	300	€ 20.121.866	€ 17.091.544	€ 3.030.322	17,7%	€ 8.793.000	€ 12.524.304	€ 3.731.304	-29,8%	€ 28.914.866	€ 29.615.848	€ 700.982	-2,4%
Basilicata	50	39	€ 803.525	€ 1.708.745	€ 875.221	-51,2%	€ 952.500	€ 336.000	€ 616.500	183,5%	€ 1.786.025	€ 2.044.745	€ 258.721	-12,7%
Calabria	391	346	€ 5.009.503	€ 3.222.859	€ 1.786.644	55,4%	€ 16.537.500	€ 16.080.000	€ 457.500	2,8%	€ 21.547.003	€ 19.302.859	€ 2.244.144	11,6%
Sicilia	672	587	€ 31.940.112	€ 28.116.848	€ 3.823.264	13,6%	€ 37.333.000	€ 14.700.576	€ 22.632.424	154,1%	€ 69.293.112	€ 42.817.424	€ 26.475.688	61,8%
Sardegna	369	286	€ 11.029.229	€ 5.446.483	€ 5.582.745	102,9%	€ 1.378.500	€ 515.280	€ 863.220	167,5%	€ 12.407.729	€ 5.961.733	€ 6.445.995	106,1%
TOTALE	8835	7141	€ 341.159.886	€ 289.515.613	€ 52.644.271	18,2%	€ 168.148.500	€ 117.084.000	€ 51.064.500	43,6%	€ 509.308.386	€ 405.595.615	€ 103.708.771	25,6%

Tabella 47 Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbalis Ispettivi Sport e Spettacolo

### 7.9 La vigilanza documentale

I controlli realizzati *ex post* rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo monitoraggio sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva" e rendere percepibile l'accurata azione deterrente posta in essere dall'Istituto, hanno consentito di accertare, al 30/06/2018, un importo pari ad € 129.365.592 (fonte procedura Movido).

Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo *ex post* dei comportamenti aziendali le nuove metodologie di controllo in fase di sviluppo, con l'ausilio di appropriati "indici di rischio", hanno consentito di individuare nuove fattispecie "non congrue" che hanno, di fatto, impedito alle aziende di usufruire

indebitamente, per i periodi successivi alla conclusione dei controlli, di indebite prestazioni previdenziali e/o di ulteriori agevolazioni quantificati in circa € 51.580.287.

## **8 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI**

Con riferimento alla Sede virtuale e ai relativi effetti sull'attività di produzione si conferma il presidio delle attività residue delle ex funzioni specifiche (Sistemazione Emens/Uniemens errati, Normalizzazione gestione separata 1998-2004 e Consolidamento posizione assicurativa). Risulta in totale correntezza il supporto per la liquidazione della prestazione *premio alla nascita*.

Nel periodo interessato la Sede Virtuale si è dedicata, a livello progettuale ed organizzativo, ad operare in sussidiarietà sulle filiali romane relativamente alla sistemazione dei conti dei pubblici dipendenti. Ha poi esteso la propria attività alla lavorazione delle pratiche di Naspi sussidiando le sedi di Verona, Vicenza, Villafranca, Treviso, Padova, Napoli Vomero, Brunico, Tivoli Guidonia, Roma Casilino, Monteverde, Pomezia e Tiburtino. In particolare, per quanto riguarda la sede di Roma Casilino, la Sede Virtuale attualmente liquida le Naspi pervenute dal 1° maggio, avendo azzerato la giacenza precedente. Ciò ha comportato una netta diminuzione dell'utenza agli sportelli (circa il 50% in meno) nonché degli appuntamenti in agenda.

E' proseguita la normalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni relativamente alla gestione separata. In particolare, per quanto riguarda l'Istituto superiore per il restauro, tutti i conti individuali sono stati implementati. Con riferimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si evidenzia che sono stati sgravati tutti gli avvisi di addebito. E' proseguita l'attività con il Ministero del lavoro che ha certificato quasi completamente gli imponibili. Anche la collaborazione con la Protezione Civile ha dato buoni risultati, con la certificazione degli imponibili relativi a cinque anni (2012-2017).

In relazione al controllo del processo produttivo, il primo monitoraggio effettuato il 10 luglio ha avuto i seguenti esiti:

- pratiche al controllo (richieste in base ai piani regionali): 304.524
- pratiche caricate: 299.680
- pratiche in lavorazione/definite: 8,5%.

Il monitoraggio è stato inviato ai referenti regionali, sia per dare conto dell'esiguità delle lavorazioni (nonostante al 15 maggio il campione fosse caricato per il 90%), sia per fornire un primo riscontro sugli errori, riscontro che può essere utilizzato per suggerire eventuali correttivi nelle modalità di lavorazione delle pratiche.

Il 19 giugno si è svolto un incontro con le DC di prodotto in cui sono state affrontate le tematiche inerenti alle strategie per intraprendere azioni di miglioramento in base agli esiti delle campagne di controllo. E' stata effettuata la revisione del tracciato per la corretta estrazione delle pratiche che costituiranno il campione. La rimodulazione del "peso" degli errori in base alla tipologia di prodotto e della fase di lavorazione consentirà una migliore lettura degli errori riscontrati e della loro gravità.

In relazione alla sussidiarietà assegnata a livello centrale, in collaborazione con DCOSI, si è dato avvio all'attività di monitoraggio della produzione assegnata con regia centrale, al fine di verificare periodicamente lo stato di avanzamento lavori ed eventuali criticità produttive.

Al termine della rilevazione di customer per l'anno 2017, in collaborazione con la DCOSI e con il Coordinamento Generale Statistico Attuariale, si è dato avvio ad una serie di incontri volti alla redazione di un questionario per la rilevazione di customer 2018.

L'analisi ha portato alla definizione delle specifiche inerenti alle dimensioni da rilevare e alla definizione di un obiettivo di ente per l'anno corrente, da inserire nel piano della performance.

Di rilievo è anche l'attività svolta nella progettualità relativa alla costruzione di un sistema di autorilevazione delle competenze professionali che si colloca nell'ambito del più ampio progetto di revisione del modello professionale dell'Istituto.

In collaborazione con la DCOSI sono state avviate analisi per la costituzione di tavoli tecnici volti allo studio di fattibilità delle proposte territoriali relative alla costituzione di poli specialistici e alla realizzazione di nuove modalità di gestione del *front office*.

E' proseguita l'attività di *Gestione partnership con gli intermediari*, con relativa partecipazione al tavolo tecnico finalizzato ad una proposta di modifica normativa in materia di rilevanze reddituali collegate a prestazioni previdenziali ed assistenziali e al tavolo tecnico istituito con Agenzia delle Entrate, connesso all'obiettivo di semplificazione in materia di informazioni reddituali per il controllo ex lege delle prestazioni collegate.

In relazione alla *Gestione relazione telematica con gli utenti*, è stato dato supporto amministrativo a DCOSI per la proposta di realizzazione di un applicativo "*Prenotazione accesso in sede*", sia per sito che per *mobile* (analisi per definizione specifiche tecniche) ed è stata formulata una proposta di modifica del form "*Ricerca richieste*" tramite "*Inps Risponde*" sia per versione desktop che *mobile* (modifiche/implementazione piattaforma CRM)

E' proseguita l'attività di sviluppo e miglioramento del CRM, sia procedendo ad una verifica delle anomalie riscontrate sia implementando detta piattaforma



con proposte di razionalizzazione (es., validazione prototipo per progetto razionalizzazioni caselle di posta istituzionali, proposta di razionalizzazione delle informazioni ed eliminazione del numero URP formulata a DCOSI e DCRE).

In accordo con la DCPCG sono state analizzate le modalità di costruzione dell'indicatore di qualità percepita relativo alla Customer Experience, per un futuro inserimento nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

E' stata realizzata un'indagine di Customer dedicata agli utenti che hanno usufruito della consulenza su appuntamento, in ambito nazionale.

Gli utenti interessati (estratti dalla procedura Agenda Appuntamenti) hanno ricevuto una mail (o un sms, in caso di non disponibilità di indirizzo mail valido) contenente un link ad un questionario, la cui compilazione è completamente anonima e su base volontaria.

E' stata avviata la I rilevazione trimestrale 2018 sulla qualità dei servizi forniti dagli ambiti territoriali all'interno del programma Home Care Premium. I risultati sono stati elaborati in collaborazione con il Coordinamento Statistico attuariale, e sono stati successivamente messi a disposizione dei referenti regionali tramite l'apposita cartella condivisa.

## 9 FOCUS SU AREA LEGALE

### 9.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Nella tabella 48 sono evidenziati gli elementi di maggior interesse per l'analisi del contenzioso giudiziario, di 1° e 2° grado, al 30 giugno 2018.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2018	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 30 giugno 2018	Giacenza Finale Peso % su Totale
<b>Subtotale Contenzioso contributivo</b>	<b>90.533</b>	<b>23.357</b>	<b>19.822</b>	<b>19.635</b>	<b>94.255</b>	<b>38,3%</b>
<i>var.% 2018/2017</i>	<i>0,6%</i>	<i>3,0%</i>	<i>1,6%</i>	<i>-6,8%</i>	<i>2,9%</i>	
<b>Subtotale Contenzioso previdenziale</b>	<b>86.496</b>	<b>17.950</b>	<b>15.789</b>	<b>23.434</b>	<b>81.012</b>	<b>32,9%</b>
<i>var.% 2018/2017</i>	<i>-7,6%</i>	<i>-4,4%</i>	<i>-10,4%</i>	<i>-8,6%</i>	<i>-6,7%</i>	
<b>Subtotale Contenzioso assistenziale</b>	<b>46.672</b>	<b>13.758</b>	<b>12.635</b>	<b>13.478</b>	<b>46.952</b>	<b>19,1%</b>
<i>var.% 2018/2017</i>	<i>-6,3%</i>	<i>-4,4%</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-12,1%</i>	<i>-4,0%</i>	
<b>Altro contenzioso</b>	<b>23.683</b>	<b>5.509</b>	<b>4.349</b>	<b>5.148</b>	<b>24.044</b>	<b>9,8%</b>
<i>var.% 2018/2017</i>	<i>10,9%</i>	<i>-41,6%</i>	<i>-41,2%</i>	<i>-34,4%</i>	<i>4,8%</i>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>247.384</b>	<b>60.574</b>	<b>52.595</b>	<b>61.695</b>	<b>246.263</b>	<b>100,0%</b>
<i>var.% 2018/2017</i>	<i>-2,9%</i>	<i>-7,2%</i>	<i>-8,2%</i>	<i>-11,7%</i>	<i>-1,6%</i>	

Tabella 48 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato somma Contenzioso contributivo e Procedure concorsuali.

(\*\*) L'aggregato comprende le Prestazioni pensionistiche, le Prestazioni a sostegno del reddito, le Opposizioni, la Previdenza agricola e i Fondi speciali/Gestioni.

(\*\*\*) L'aggregato somma Invalidità civile Area Legale ed Invalidità civile Area Amm.va (esclusi i giudizi ATPO).

L'analisi della giacenze del contenzioso ordinario conferma una moderata tendenza alla diminuzione dei carichi di lavoro totali (-1,6% rispetto ai volumi rilevati nel 2017). L'analisi tipologica evidenzia che, delle 246.263 controversie in essere, il 38,3% interessa la materia contributiva; il restante contenzioso è costituito dalla componente previdenziale per il 32,9%, da quella assistenziale per il 19,1% e dall'*altro contenzioso* (principalmente per indebiti) per il 9,8%. La dinamica dei procedimenti giudiziari avviati nel periodo indica un andamento in generalizzata diminuzione, maggiormente concentrato nell'ambito *dell'altro contenzioso* (-41,6%). Per il totale del contenzioso di 1° e 2° grado si osserva una variazione del -7,2%, rispetto all'analogo periodo del 2017.

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1° e 2° grado (tabella 51) si registra un incremento dell'1,5% della percentuale degli esiti favorevoli sul totale delle definizioni con sentenza di merito. Per quanto riguarda le prestazioni a sostegno del reddito, la flessione del 19,3% è da collegarsi alla definizione, avvenuta lo scorso anno, di un significativo numero di giudizi favorevoli all'Istituto in materia di salario reale

Per quanto attiene alle costituzioni in giudizio, l'analisi dei dati statistici evidenzia un saldo negativo, rispetto ai valori dello scorso anno, dell'8,2% in linea con la flessione dei nuovi giudizi.

In merito alla presenza in udienza dei Legali dell'Istituto la percentuale delle udienze presenziate è risultata pari all'84,3%. Considerati i casi di "presenza non registrata" (alla data del 30 giugno pari a 28.844) e tenuto conto che il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre è stato fissato all'ultimo giorno del trimestre successivo (circolare 24/2012), il dato riportato non può considerarsi definitivo.

Presenza in Udienza					% Udienze presenziate
Totale Udienze da presenziare	Presenza in aula		Presenza "NO"	Presenza non registrata	
	Udienze presenziate	Cause ostantive			
185.587	147.492	8.949	302	28.844	84,3%

Tabella 49 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gennaio 2018	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 30 Giugno 2018
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio(*)	Altre definizioni (**)	Totale	
CONT. CONTRIBUTIVO	84.327	1.117	21.669	22.786	19.754	7.590	7.989	2.539	425	18.543	88.570
PROCED. CONCURSUALI	6.206	523	48	571	68	554	30	445	63	1.092	5.685
<b>TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA</b>	<b>90.533</b>	<b>1.640</b>	<b>21.717</b>	<b>23.357</b>	<b>19.822</b>	<b>8.144</b>	<b>8.019</b>	<b>2.984</b>	<b>488</b>	<b>19.635</b>	<b>94.255</b>
PREST. PENSIONISTICHE	30.840	549	7.109	7.658	7.020	5.041	2.473	1.629	420	9.563	28.935
PREST. A SOST. REDDITO	21.188	309	3.413	3.722	3.207	2.213	1.524	2.157	170	6.064	18.846
OPPOS. DELL'ISTITUTO	6.164	919	32	951	320	468	365	267	125	1.225	5.890
PREVIDENZA AGRICOLA	23.344	166	3.213	3.379	3.355	2.635	1.607	498	261	5.001	21.722
FONDI SPECIALI/GESTIONI	4.960	194	2.046	2.240	1.887	475	665	389	52	1.581	5.619
<b>TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE</b>	<b>86.496</b>	<b>2.137</b>	<b>15.813</b>	<b>17.950</b>	<b>15.789</b>	<b>10.832</b>	<b>6.634</b>	<b>4.940</b>	<b>1.028</b>	<b>23.434</b>	<b>81.012</b>
INVALIDITA' AREA LEGALE	37.021	684	11.006	11.690	10.788	7.136	3.417	527	376	11.456	37.255
INVALIDITA' AREA AMM.VA	9.651	0	2.068	2.068	1.847	490	331	1.069	132	2.022	9.697
<b>TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE</b>	<b>46.672</b>	<b>684</b>	<b>13.074</b>	<b>13.758</b>	<b>12.635</b>	<b>7.626</b>	<b>3.748</b>	<b>1.596</b>	<b>508</b>	<b>13.478</b>	<b>46.952</b>
ALTRO CONTENZIOSO	23.683	552	4.957	5.509	4.349	2.561	1.750	626	211	5.148	24.044
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>247.384</b>	<b>5.013</b>	<b>55.561</b>	<b>60.574</b>	<b>52.595</b>	<b>29.163</b>	<b>20.151</b>	<b>10.146</b>	<b>2.235</b>	<b>61.695</b>	<b>246.263</b>

Tabella 50 ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO- PERIODO GENNAIO- GIUGNO 2018

FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati						Costituz. in giudizio	V% GIU 2018/ GIU 2017	Procedimenti giurisdizionali definiti					
	Da INPS	V% GIU 2018/ GIU 2017	Da parte avversa	V% GIU 2018/ GIU 2017	Totale avviati	V% GIU 2018/ GIU 2017			Favor. INPS	V% GIU 2018/ GIU 2017	Favor. Parte Avversa	V% GIU 2018/ GIU 2017	Incidenza % fav/def con sentenza	V% GIU 2018/ GIU 2017
CONT. CONTRIBUTIVO	1.117	-9,3%	21.669	4,5%	22.786	3,8%	19.754	1,5%	7.590	-3,6%	7.989	-11,8%	48,7%	4,7%
PROCED. CONCURSUALI	523	-20,2%	48	-11,1%	571	-19,5%	68	44,7%	554	-23,6%	30	-36,2%	94,9%	1,0%
TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA	1.640	-13,0%	21.717	4,5%	23.357	3,0%	19.822	1,6%	8.144	-5,3%	8.019	-11,9%	50,4%	3,7%
PREST. PENSIONISTICHE	549	-14,9%	7.109	-12,6%	7.658	-12,7%	7.020	-9,9%	5.041	20,9%	2.473	-15,0%	67,1%	13,9%
PREST. A SOST. REDDITO	309	-20,8%	3.413	-9,6%	3.722	-10,7%	3.207	-29,0%	2.213	-41,7%	1.524	10,8%	59,2%	-19,3%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	919	-11,5%	32	-23,8%	951	-12,0%	320	28,5%	468	-18,9%	365	4,3%	56,2%	-9,7%
PREVIDENZA AGRICOLA	166	-26,2%	3.213	3,2%	3.379	1,3%	3.355	-11,9%	2.635	-1,3%	1.607	-41,1%	62,1%	25,6%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	194	-3,0%	2.046	67,4%	2.240	57,5%	1.887	49,9%	475	9,7%	665	52,5%	41,7%	-16,4%
TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE	2.137	-14,5%	15.813	-2,9%	17.950	-4,4%	15.789	-10,4%	10.832	-7,0%	6.634	-14,9%	62,0%	3,5%
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	684	-8,3%	11.006	-6,3%	11.690	-6,4%	10.788	-5,5%	7.136	-10,8%	3.417	-10,0%	67,6%	-0,3%
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	0	-	2.068	8,3%	2.068	8,3%	1.847	37,3%	490	-46,0%	331	-34,5%	59,7%	-7,1%
TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE	684	-8,3%	13.074	-4,2%	13.758	-4,4%	12.635	-1,0%	7.626	-14,4%	3.748	-12,9%	67,0%	-0,6%
ALTRO CONTENZIOSO	552	-63,7%	4.957	-37,4%	5.509	-41,6%	4.349	-41,2%	2.561	-37,8%	1.750	-34,1%	59,4%	-2,3%
TOTALE GENERALE	5013	-24,6%	55.561	-5,2%	60.574	-7,2%	52.595	-8,2%	29.163	-12,3%	20.151	-15,5%	59,1%	1,5%

Tabella 51 CONFRONTO ANDAMENTO Giugno 2018- Giugno 2017

FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

## 9.2 Contenzioso sedi critiche

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli Uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare, il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 60,9% dei giudizi in essere.

Contenzioso ordinario di 1 e 2 grado (tutte le materie)	Giacenza al 1 Gennaio 2018	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Giugno 2018
PALERMO	8.957	2.913	2.400	2.266	9.604
LECCE	9.725	2.971	1.913	2.856	9.840
CASERTA	8.966	2.386	1.937	1.272	10.080
COSENZA	10.151	2.387	2.436	2.443	10.095
CATANIA	11.156	1.727	1.595	1.673	11.210
ROMA (*)	12.554	4.256	3.864	3.930	12.880
MESSINA	13.584	2.387	1.992	1.719	14.252
SALERNO	15.641	2.738	2.658	2.897	15.482
FOGGIA	24.523	2.747	2.283	6.343	20.927
NAPOLI (*)	33.399	10.018	8.473	7.808	35.609
Totale parziale	148.656	34.530	29.551	33.207	149.979
% sul NAZ	60,1%	57,0%	56,2%	53,8%	60,9%
<b>NAZIONALE</b>	<b>247.384</b>	<b>60.574</b>	<b>52.595</b>	<b>61.695</b>	<b>246.263</b>

**Tabella 52** FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate  
 (\*) I valori indicati si riferiscono alla Direzione di coordinamento metropolitano.

Rispetto ai volumi rilevati al 1 gennaio, i carichi di lavoro delle sedi sopra indicate mostrano un andamento in lieve crescita (+0,8%). In termini assoluti l'incremento maggiore si è registrato per la sede di Napoli (+2.210 giudizi), in termini percentuali per la sede di Caserta (+12,4% corrispondenti a 1.114 giudizi). In controtendenza, il dato relativo alla sede di Foggia la cui giacenza, anche per effetto della riconduzione del trend dei nuovi giudizi a livelli fisiologici, registra un sensibile calo (-14,7%).

Considerata la non omogenea distribuzione dei carichi di lavoro e avvalendosi delle potenzialità offerte dal processo telematico, l'Istituto ha avviato (Determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017), a livello regionale, un piano nazionale per "la difesa legale a distanza in regime di sussidiarietà".

I risultati dell'attività condotta al 30 giugno 2018 sono illustrati nella tabella seguente:

Regione sussidiante	Cause Sussidiate al 30.06.2018	Regione sussidiata	Obiettivo II Trim. 2018 (40%)	% Scostamento su obiettivo
FRIULI V. GIULIA	549		439	25,1%
EMILIA ROMAGNA	1.248		1.622	-23,1%
LOMBARDIA	1.118		1.551	-27,9%
TOSCANA (prec.)	7			
MOLISE (prec.)	1			
<b>Totale</b>	<b>2.923</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>3.612</b>	<b>-19,1%</b>
MOLISE	31		150	-79,3%
COORD GEN LEG	450		609	-26,1%
SARDEGNA	986		778	26,7%
<b>Totale</b>	<b>1.467</b>	<b>SICILIA</b>	<b>1.537</b>	<b>-4,6%</b>
TOSCANA	1.497		1.305	14,7%
PIEMONTE E V.A.	1.553		1.004	54,7%
VENETO	1.114		1.023	8,9%
ABRUZZO	730		638	14,4%
LIGURIA	32			
<b>Totale</b>	<b>4.926</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>3.970</b>	<b>24,1%</b>
MARCHE	407		503	-19,1%
<b>Totale</b>	<b>407</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>503</b>	<b>-19,1%</b>
LIGURIA	470		347	35,4%
TRENTINO A.A.	537		368	45,9%
UMBRIA	891		556	60,3%
<b>Totale</b>	<b>1.898</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>1.271</b>	<b>49,3%</b>
COORD GEN LEG	44		77	-42,9%
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>LAZIO</b>	<b>77</b>	<b>-42,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.665</b>		<b>10.970</b>	<b>6,3%</b>

Tabella 53 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Portale dell'Avvocatura

## 9.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

### 9.3.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso ordinario, il totale dei volumi giacenti al 30 giugno (1° e 2° grado) assomma a 46.952 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 20,7% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 79,3%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2018	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2018
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	37.021	684	11.006	11.690	10.788	7.136	3.417	903	11.456	37.255
Area Amm.va INV CIV	9.651	0	2.068	2.068	1.847	490	331	1.201	2.022	9.697
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>46.672</b>	<b>684</b>	<b>13.074</b>	<b>13.758</b>	<b>12.635</b>	<b>7.626</b>	<b>3.748</b>	<b>2.104</b>	<b>13.478</b>	<b>46.952</b>

<b>TOTALE 2017</b>	<b>49.827</b>	<b>746</b>	<b>13.651</b>	<b>14.397</b>	<b>12.759</b>	<b>8.908</b>	<b>4.302</b>	<b>2.128</b>	<b>15.338</b>	<b>48.886</b>
Var. % 2018/2017	-6,3%	-8,3%	-4,2%	-4,4%	-1,0%	-14,4%	-12,9%	-1,1%	-12,1%	-4,0%

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2018	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2018
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	29.188	629	10.764	11.393	10.511	6.101	3.136	863	10.100	30.481
Area Amm.va INV CIV	9.651	0	2.068	2.068	1.847	490	331	1.201	2.022	9.697
<b>TOTALE</b>	<b>38.839</b>	<b>629</b>	<b>12.832</b>	<b>13.461</b>	<b>12.358</b>	<b>6.591</b>	<b>3.467</b>	<b>2.064</b>	<b>12.122</b>	<b>40.178</b>

<b>TOTALE 2017</b>	<b>39.160</b>	<b>663</b>	<b>12.439</b>	<b>13.102</b>	<b>11.474</b>	<b>6.937</b>	<b>3.836</b>	<b>2.048</b>	<b>12.821</b>	<b>39.441</b>
Var. % 2018/2017	-0,8%	-5,1%	3,2%	2,7%	7,7%	-5,0%	-9,6%	0,8%	-5,5%	3,9%

Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali .

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. Inferiore all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2018	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Giugno 2018
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	7.833	55	242	297	277	1.035	281	40	1.356	6.774
Area Amm.va INV CIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>7.833</b>	<b>55</b>	<b>242</b>	<b>297</b>	<b>277</b>	<b>1.035</b>	<b>281</b>	<b>40</b>	<b>1.356</b>	<b>6.774</b>

<b>TOTALE 2017</b>	<b>10.667</b>	<b>83</b>	<b>1.212</b>	<b>1.295</b>	<b>1.285</b>	<b>1.971</b>	<b>466</b>	<b>80</b>	<b>2.517</b>	<b>9.445</b>
Var. % 2018/2017	-26,6%	-33,7%	-80,0%	-77,1%	-78,4%	-47,5%	-39,7%	-50,0%	-46,1%	-28,3%

Tabella 54 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

Rispetto all'andamento 2017 si osserva una diminuzione dei carichi complessivi (-4%), dovuta al progressivo esaurimento del contenzioso precedente l'introduzione dell'accertamento tecnico preventivo obbligatorio (ATPO). A regime, il contenzioso ordinario per invalidità civile verrà quasi del tutto assorbito dai giudizi di derivazione ATPO, legati alle dichiarazioni di dissenso, sia dell'Istituto che delle controparti, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1° e 2° grado) è stato pari a 13.478: 7.626 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 3.748 con sentenza sfavorevole, 2.104 sono stati chiusi con altri esiti.

La percentuale degli esiti favorevoli rispetto alle cause definite con sentenza di merito si è attestata al 67,6%, per i giudizi affidati agli uffici legali, ed al 59,7 % per quelli affidati ai funzionari.

### 9.3.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio

Di specifica rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO).

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 94.138. Di queste, 86.048 interessano l'invalidità civile, le restanti 8.090 la materia dell'invalidità pensionabile. Nel periodo sono state celebrate 94.222 prime udienze, a fronte delle quali sono state depositate complessive 91.108 costituzioni in giudizio.

**ATP II TRIMESTRE 2018 - ANDAMENTO DELLE ISTANZE PERVENUTE**

	GIACENZA INIZIALE	ISTANZE PRESENTATE	PRIMA UDIENZA NEL PERIODO	COSTITUZIONI
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	185.218	86.048	86.281	83.609
<b>% vs giu-17</b>	<b>-1,9%</b>	<b>1,9%</b>	<b>3,1%</b>	<b>2,1%</b>
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	19.944	8.090	7.941	7.499
<b>% vs giu-17</b>	<b>-3,1%</b>	<b>6,0%</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-2,1%</b>
<b>TOTALE II TRIM 2018</b>	205.162	94.138	94.222	91.108
<b>% vs giu-17</b>	<b>-2,0%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,4%</b>	<b>1,8%</b>

**Tabella 55** Fonte: *Cruscotto del Contenzioso*

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 72.627 con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 64,4%.

La tabella successiva ne riporta il dettaglio secondo la distinzione tra invalidità civile ed invalidità pensionabile:



	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	di cui FAV	di cui SFAV
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	67.073	44.052	23.021
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	5.554	2.753	2.801
<b>TOTALE</b>	<b>72.627</b>	<b>46.805</b>	<b>25.822</b>

**Tabella 56** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso*

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato complessive 1.188 dichiarazioni di dissenso, contro le 10.084 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

Di seguito l'evidenza delle regioni che presentano le giacenze più elevate:

- Campania (compresa da DCM di Napoli) n. 62.491 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 6.135 per quella pensionabile;
- Sicilia n. 36.874 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 3.056 per quella pensionabile;
- Puglia n. 30.458 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 4.976 per quella pensionabile;
- Calabria n. 23.935 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 2.888 per quella pensionabile;
- Lazio (compresa la DCM di Roma) n. 18.672 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 1.624 per quella pensionabile.

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costit.	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiar. di dissenso	di cui INPS	di cui parte avversa	di cui INPS e parte avversa	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introdotto vo del giudizio INPS	Ricorso introdotto vo del giudizio parte avversa
ABRUZZO	251	172	194	179	127	82	45	15	2	13	0	8	273	0	9
BASILICATA	757	283	247	244	138	93	45	61	0	61	0	22	819	0	47
CALABRIA	2.838	1.191	1.145	1.064	863	359	504	178	7	170	1	100	2.888	3	132
CAMPANIA	3.088	1.135	1.091	1.081	777	416	361	110	16	82	12	83	3.253	2	84
D.C.M-MILANO	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
D.C.M-NAPOLI	2.645	910	885	820	458	260	198	142	7	133	2	73	2.882	8	128
D.C.M-ROMA	1.109	561	538	539	363	146	217	36	10	24	2	35	1.236	3	22
EMILIA R.	73	40	45	39	25	10	15	16	11	5	0	6	66	7	1
FRIULI V. G.	12	10	11	10	6	2	4	0	0	0	0	1	15	0	0
LAZIO	363	150	166	152	98	58	40	11	2	8	1	16	388	1	8
LIGURIA	54	26	20	19	36	26	10	4	1	3	0	2	38	1	3
LOMBARDIA	59	31	39	34	22	12	10	5	2	3	0	5	58	2	1
MARCHE	121	76	71	73	59	36	23	4	2	2	0	2	132	2	2
MOLISE	40	18	14	14	22	15	7	4	2	2	0	0	32	2	2
PIEMONTE	105	42	46	40	52	33	19	9	2	4	3	6	80	3	4
PUGLIA	4.709	2.158	2.190	2.029	1.463	652	811	319	9	296	14	109	4.976	3	254
SARDEGNA	250	131	134	130	88	48	40	17	3	12	2	7	269	3	11
SICILIA	3.272	1.034	973	914	870	459	411	304	21	283	0	76	3.056	23	258
TOSCANA	141	80	91	80	57	27	30	6	1	5	0	10	148	2	3
TRENTINO	2	3	3	2	2	2	0	0	0	0	0	2	1	0	0
UMBRIA	16	8	9	5	10	7	3	1	1	0	0	1	12	1	0
VALLE D'AOSTA	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	36	31	29	31	17	10	7	4	2	2	0	2	44	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>19.944</b>	<b>8.090</b>	<b>7.941</b>	<b>7.499</b>	<b>5.554</b>	<b>2.753</b>	<b>2.801</b>	<b>1.246</b>	<b>101</b>	<b>1.108</b>	<b>37</b>	<b>566</b>	<b>20.668</b>	<b>67</b>	<b>970</b>

Tabella 57 ATPO INVALIDITA' PENSIONABILE L.222/84 - GENNAIO - GIUGNO 2018

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costit.	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiar. di dissesto	di cui INPS	di cui parte avversa	di cui INPS e parte avversa	Altri esiti	Giacenza finale	Ricorso introduttivo o del giudizio INPS	Ricorso introduttivo o del giudizio parte avversa
<b>ABRUZZO</b>	2.788	1.813	1.914	1.739	1.723	1.089	634	132	7	125	0	77	2.669	4	78
<b>BASILICATA</b>	3.828	2.074	1.953	1.996	1.370	1.064	306	361	12	349	0	147	4.024	4	257
<b>CALABRIA</b>	21.757	9.466	9.072	8.669	5.885	4.454	1.431	904	112	791	1	499	23.935	16	700
<b>CAMPANIA</b>	25.271	11.033	11.599	11.163	7.274	4.904	2.370	924	109	814	1	757	27.349	84	337
<b>DCM MILANO</b>	155	171	159	151	111	75	36	9	5	4	0	15	191	4	2
<b>DCM NAPOLI</b>	32.572	15.449	14.373	12.843	9.551	6.323	3.228	2.294	225	2.055	14	1.034	35.142	165	1.954
<b>DCM ROMA</b>	14.552	8.314	8.590	9.165	7.993	4.438	3.555	541	9	494	38	465	13.867	5	330
<b>EMILIA R.</b>	552	470	460	425	420	329	91	43	15	28	0	19	540	10	14
<b>FRIULI V. G.</b>	87	61	57	57	65	34	31	1	1	0	0	4	78	0	0
<b>LAZIO</b>	4.867	2.163	2.481	2.267	1.920	1.636	284	184	10	163	11	121	4.805	8	90
<b>LIGURIA</b>	941	803	772	863	771	486	285	52	14	38	0	18	903	13	36
<b>LOMBARDIA</b>	608	382	377	384	330	144	186	27	3	24	0	10	623	3	15
<b>MARCHE</b>	1.080	607	660	624	685	409	276	42	0	42	0	12	948	0	31
<b>MOLISE</b>	709	371	348	344	406	251	155	22	1	21	0	5	647	1	21
<b>PIEMONTE</b>	390	704	612	636	239	166	73	4	1	3	0	44	807	1	3
<b>PUGLIA</b>	31.736	15.656	15.713	15.258	14.629	9.304	5.325	1.637	47	1.589	1	668	30.458	21	1.035
<b>SARDEGNA</b>	3.671	1.313	1.461	1.535	1.471	734	737	71	7	64	0	92	3.350	7	50
<b>SICILIA</b>	37.591	13.854	14.280	14.087	10.872	7.311	3.561	2.588	268	2.316	4	1.111	36.874	153	2.119
<b>TOSCANA</b>	1.153	706	758	759	809	544	265	44	16	27	1	42	964	12	17
<b>UMBRIA</b>	271	172	192	176	178	100	78	14	1	13	0	6	245	1	8
<b>VENETO</b>	639	466	450	468	371	257	114	31	15	16	0	29	674	13	9
<b>TOTALE</b>	<b>185.218</b>	<b>86.048</b>	<b>86.281</b>	<b>83.609</b>	<b>67.073</b>	<b>44.052</b>	<b>23.021</b>	<b>9.925</b>	<b>878</b>	<b>8.976</b>	<b>71</b>	<b>5.175</b>	<b>189.093</b>	<b>525</b>	<b>7.106</b>

Tabella 58 ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO - GIUGNO 2018

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

### 9.3.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Le criticità emerse nel secondo trimestre 2018, riferite anche a periodi precedenti, riguardano ancora una volta l'attività redazionale delle memorie difensive, il corretto presidio delle attività peritali da parte dei medici dell'Istituto e, soprattutto, la corretta gestione e utilizzo del sistema SISCO da parte dei funzionario ATPO.

Le prospettive di risoluzione riguardano principalmente la richiamata attività formativa, anche e soprattutto attraverso secondi interventi di follow up.

### 9.4 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS

L'analisi delle principali tipologie di contenzioso si completa con i giudizi che si svolgono dinanzi alla Corte dei conti ed al Tar/Consiglio di Stato, di cui si riportano alcuni dati di sintesi.

Organo Giudiziario	Giacenza al 1 Gennaio 2018	Giudizi iniziati	Costituzioni in giudizio	Giudizi definiti	Giacenza al 30 Giugno 2018
<b>CORTE DEI CONTI</b>	<b>15.521</b>	<b>1.296</b>	<b>1.049</b>	<b>2.288</b>	<b>14.529</b>
CORTE DEI CONTI I	11.918	1.054	942	1.715	11.257
CORTE DEI CONTI II	3.603	242	107	573	3.272
<b>TAR-CDS</b>	<b>2.764</b>	<b>232</b>	<b>143</b>	<b>253</b>	<b>2.743</b>
T.A.R.	486	37	27	61	462
CONSIGLIO di STATO	2.278	195	116	192	2.281
<b>TOTALE CDC-TAR-CDS</b>	<b>18.285</b>	<b>1.528</b>	<b>1.192</b>	<b>2.541</b>	<b>17.272</b>

**Tabella 59** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

In relazione alla tipologia del contenzioso attivato presso la Corte dei conti si osserva che la prevalenza dei giudizi ha per oggetto la materia pensionistica, che copre il 71,8% della giacenza totale.

Di seguito una tabella riassuntiva degli esiti del giudizio per le giurisdizioni della Corte di conti e del TAR/CdS.

Organo Giudiziario	Giudizi Definiti con esito Favorevole	Giudizi Definiti con esito Sfavorevole	Giudizi Definiti con altri esiti	Totale Giudizi Definiti	% Esiti Favorevoli*
<b>CORTE DEI CONTI</b>	<b>1.424</b>	<b>558</b>	<b>306</b>	<b>2.288</b>	<b>71,8%</b>
<b>TAR-CDS</b>	<b>146</b>	<b>57</b>	<b>50</b>	<b>253</b>	<b>71,9%</b>

**Tabella 60** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

\* La percentuale è stata calcolata rapportando gli esiti favorevoli alla somma di favorevoli e sfavorevoli, escludendo le altre tipologie di definizione.

## 10 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

### 10.1 Andamento delle attività

I prospetti di seguito riportati mostrano l'andamento, al 30 giugno 2018, dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Accertamento sanitario		GIU-17	GIU-18	Var % 2018/2017
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	85.609	94.057	9,9%
	Conferme AOI	26.745	27.875	4,2%
	Revisioni	22.769	23.682	4,0%
	Ricorsi	17.758	17.567	-1,1%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	1.386	1.436	3,6%
	Accertamenti P.C. altri Enti	430	487	13,3%
	Visite Peritali	93.147	87.973	-5,6%
	<b>Totale</b>	<b>247.844</b>	<b>253.077</b>	<b>2,1%</b>
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	29.847	31.160	4,4%
	Accertamenti prevenzione invalidità	3.377	2.155	-36,2%
	Pareri INPS - INAIL	8.805	8.338	-5,3%
	<b>Totale</b>	<b>42.029</b>	<b>41.653</b>	<b>-0,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>289.873</b>	<b>294.730</b>	<b>1,7%</b>	

Tabella 61 FONTE: Procedura Verifica Web

Gestione della malattia	GIU-17	GIU -18	VAR. % 2018/2017
Esame della certificazione di malattia	7.193.134	8.025.316	11,6%
Esame dei Verbali di Visita Medica di Controllo Domiciliare	295.820	422.380	42,8%
Esame giustificazioni per assenza a controllo domiciliare	15.406	21.439	39,2%
Visite Ambulatoriali di controllo	21.602	28.322	31,1%
<b>TOTALE</b>	<b>7.525.962</b>	<b>8.497.457</b>	<b>12,9%</b>

Tabella 62 FONTE: Procedura Verifica Web

Totalizzando i due ambiti, le attività svolte nel periodo ammontano a n. 8.792.187 visite/decisioni in atti, con un incremento complessivo, rispetto ai livelli di attività del 2017, pari al 12,5%.

<b>TOTALE Area Medico-Legale</b>	<b>GIU-17</b>	<b>GIU -18</b>	<b>VAR. % 2018/2017</b>
	<b>7.815.835</b>	<b>8.792.187</b>	<b>12,5%</b>

**Tabella 63** FONTE: Procedura Verifica Web

Anche per il secondo trimestre si confermano gli andamenti in crescita della gestione della malattia (+12,9%) dovuti all'avvio del Polo unico di tutela della malattia.

Come noto, dal 1° settembre 2017, in attuazione degli articoli 18 e 22 del Decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017, è entrato in vigore il "Polo unico per le visite fiscali", con l'attribuzione all'Istituto della competenza esclusiva a gestire le visite mediche di controllo (VMC), anche per i lavoratori pubblici in malattia (escluse alcune tipologie tra le quali forze armate, polizia e vigili del fuoco). A partire da questa data, l'Istituto, come già avviene per i lavoratori privati assicurati, effettua visite mediche di controllo sia su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, in qualità di datori di lavoro, sia d'ufficio.

Consolidando i dati del settore pubblico e di quello privato, e tenendo altresì conto dei controlli che l'Istituto può effettuare, su richiesta del datore di lavoro, anche per i lavoratori privati non assicurati e per i lavoratori pubblici non appartenenti al Polo unico, il totale delle visite di controllo effettuate nel 2018 ammonta a 422.149, con un incremento, rispetto allo scorso anno, del 41,1%.

<b>Totale Visite Mediche di Controllo Domiciliare</b>	<b>Disposte d'ufficio</b>	<b>Disposte dal datore di lavoro</b>
<b>GIU-18</b>	422.149	274.639
<i>Var.% GIU-18/GIU-17</i>	<b>41,1%</b>	<b>96,8%</b>

**Tabella 64** Fonte: Procedura di gestione delle visite mediche di controllo

L'attività di verifica della malattia con la gestione del Polo unico ha comportato un notevole impegno per l'Istituto, consentendo di effettuare un numero di visite mediche di controllo domiciliari per i dipendenti pubblici del Polo unico poco al di sotto di quelle effettuate per i dipendenti privati assicurati (203 mila nel pubblico e 243 mila nel privato), pur in presenza di un numero di certificati medici di gran lunga inferiore (3,1 milioni rispetto a 7,6 milioni). Infatti il numero di visite è risultato di 65,1 ogni mille certificati per il settore pubblico del Polo unico rispetto alle 31,6 visite del settore privato.

Attività Polo Unico	I+II TRIM 2017		I+II TRIM 2018		Variazioni %	
	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico
<b>Numero certificati medici</b>	7.056.073	3.085.083	7.684.232	3.115.193	<b>8,9%</b>	<b>1,0%</b>
<b>Totale numero VMC effettuate</b>	245.645		243.084	202.937	<b>-1,0%</b>	
- conferma prognosi con idoneità	70.605		61.102	68.681	<b>-13,5%</b>	
- conferma prognosi senza idoneità	117.933		126.753	110.173	<b>7,5%</b>	
- riduzione prognosi con idoneità	10.212		8.609	2.520	<b>-15,7%</b>	
- riduzione prognosi senza idoneità	903		1065	1018	<b>17,9%</b>	
- assente giustificato	16.256		26.932	16.264	<b>65,7%</b>	
- assente non giustificato/sconosciuto	29.736		18.623	4.281	<b>-37,4%</b>	
<b>Numero medio visite per 1000 certificati</b>	34,8		31,6	65,1	<b>-9,1%</b>	
<b>Tasso di idoneità ogni 100 visite</b>	32,9		28,7	35,1	<b>-12,8%</b>	

**Tabella 65** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

Il tasso di idoneità misura il numero di visite con esito di idoneità al lavoro (sia conferme che riduzioni) rispetto al numero di visite effettuate: ogni cento visite effettuate nel pubblico, 35,1 risultano con esito di idoneità, contro 28,7 nel privato.

Il successivo prospetto mostra gli esiti delle visite mediche di controllo effettuate al 30 giugno 2018, distinguendo i controlli effettuati su richiesta dei datori di lavoro da quelli disposti d'ufficio:

Attività Polo Unico	I+II TRIM 2018			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	D'Ufficio	Richieste Datoriali
<b>Totale numero VMC effettuate</b>	<b>154.083</b>	<b>89.001</b>	<b>18.125</b>	<b>184.812</b>
- conferma prognosi con idoneità	34.754	26.348	1.590	67.091
- conferma prognosi senza idoneità	79.258	47.495	12.161	98.012
- riduzione prognosi con idoneità	7.300	1.309	323	2.197
- riduzione prognosi senza idoneità	783	282	197	821
- assente giustificato	18.895	8.037	3.020	13.244
- assente non giustificato/sconosciuto	13.093	5.530	834	3.447
<b>Tasso di idoneità ogni 100 visite</b>	<b>27,3</b>	<b>31,1</b>	<b>10,6</b>	<b>37,5</b>

**Tabella 66** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

Nel settore pubblico, la maggior parte delle visite sono effettuate su richiesta dei datori di lavoro, solo l'8,9% sono disposte d'ufficio e il tasso di idoneità è molto diverso nelle due fattispecie: 37,5 ogni 100 visite richieste dal datore di lavoro contro 10,6 ogni 100 disposte d'ufficio.

Nel settore privato il 63,4% delle visite mediche di controllo sono invece disposte d'ufficio, con un tasso di idoneità delle visite mediche d'ufficio pari a 27,3 per quelle d'ufficio ed a 31,1 per quelle datoriali.

Analizzando separatamente i due trimestri del 2018, nonostante il numero delle visite mediche di controllo d'ufficio sia anche lievemente cresciuto rispetto al trimestre precedente (+5%), si osserva una drastica riduzione del tasso di idoneità delle visite di controllo d'ufficio: 40,1 per il primo trimestre contro 15,1 del secondo.

Periodo	Privato assicurato			Pubblico Polo unico		
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale
<b>II TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	<b>78.869</b>	<b>40.983</b>	<b>119.852</b>	<b>10.673</b>	<b>91.036</b>	<b>101.709</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	<b>15,1</b>	<b>29,9</b>	<b>20,2</b>	<b>10,8</b>	<b>37,8</b>	<b>35,0</b>
<b>I TRIMESTRE 2018</b>						
Totale numero VMC effettuate	<b>75.214</b>	<b>48.018</b>	<b>123.232</b>	<b>7.452</b>	<b>93.776</b>	<b>101.228</b>
Tasso di idoneità ogni 100 visite	<b>40,1</b>	<b>32,0</b>	<b>37,0</b>	<b>10,3</b>	<b>37,1</b>	<b>35,2</b>

**Tabella 67** Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

In proposito si segnala che a seguito dell'intervento del *Garante per la protezione dei dati personali*, l'Istituto ha sospeso, a partire dal 14 marzo 2018 l'utilizzo del sistema di *data mining* "Savio". La programmazione "intelligente" delle visite fiscali è stata quindi interrotta e si procede ora ad una selezione manuale dei soggetti da sottoporre a visite d'ufficio. L'abbandono del modello statistico per la selezione dei certificati da sottoporre a controllo ha ridotto la capacità delle visite fiscali di individuare casi di assenza ingiustificata alla visita del medico (-26,8%). In particolare, dopo l'interruzione del sistema Savio si è assistito a una riduzione del 39,5% delle visite fiscali che riscontrano idoneità al lavoro e prevedono una riduzione della prognosi e ad una riduzione del 74,5% dei casi in cui si pone un limite inderogabile alla durata della malattia (idoneità con conferma della prognosi). In termini monetari, la perdita per l'Inps è stata stimata in circa 335.000 euro al mese.

A conclusione delle presente disamina si riportano i dati relativi agli accertamenti peritali, facendo altresì presente che, a cura dei medici dell'Istituto forniti di specializzazione, sono stati effettuati nel periodo anche 10.611 accertamenti specialistici interni.



Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali espletati (visite e relazioni) sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano a 87.973. Nel medesimo periodo 2017 erano stati 93.147.

<b>VISITE PERITALI</b>		<b>GIU -17</b>	<b>GIU -18</b>
Assistenza	Visite Peritali	36.561	31.533
	Relazioni medico-legali	42.659	41.852
	<b>Totale cause assistenziali</b>	<b>79.220</b>	<b>73.385</b>
Previdenza	Visite Peritali	6.354	5.512
	Relazioni medico-legali	7.573	9.076
	<b>Totale cause previdenziali</b>	<b>13.927</b>	<b>14.588</b>
<b>Totale operazioni peritali</b>		<b>93.147</b>	<b>87.973</b>

Tabella 68 Fonte: Procedura Verifica Web

## 11 FOCUS SU RISORSE UMANE

### 11.1 Situazione attuale del Personale

La nuova dotazione organica dell'Istituto è stata definita con determinazione presidenziale del 14 febbraio 2017, n. 59, che ha annullato e sostituito la determinazione presidenziale del 20 ottobre 2016, n. 140. Tale ultima determinazione seguiva la n. 58 del 12 maggio 2014, con la quale si era provveduto a definire la dotazione organica cd. "cumulata", partendo da quella definita dal DPCM del gennaio 2013 ed incrementandola dei posti corrispondenti alle unità di personale di ruolo in servizio presso gli Enti soppressi senza tenere conto del soprannumero.

La tabella che segue conferma la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 27.693 unità presenti al 31 marzo 2018 a 27.437 unità presenti al 30 giugno 2018 (-256 unità pari allo 0,92%). L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza dell'8,37% rispetto alla dotazione organica.

<b>Anno</b>	<b>Dotazione organica*</b>	<b>Consistenza al 31.12**</b>	<b>Carenza %</b>
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.033	-6,38
2018	29.943	27.437	-8,37

\*dotazione organica determinazione presidenziale n. 59 del 14.02.2017

\*\*per l'esercizio 2018 la consistenza è aggiornata al 30.06.2018

Tabella 69 Fonte: DC Risorse Umane

Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 30 giugno 2018 e la dotazione organica approvata con la

determinazione presidenziale n. 59 del 14 febbraio 2017, nel dettaglio analitico che comprende la ripartizione per area e per singola posizione retribuita.

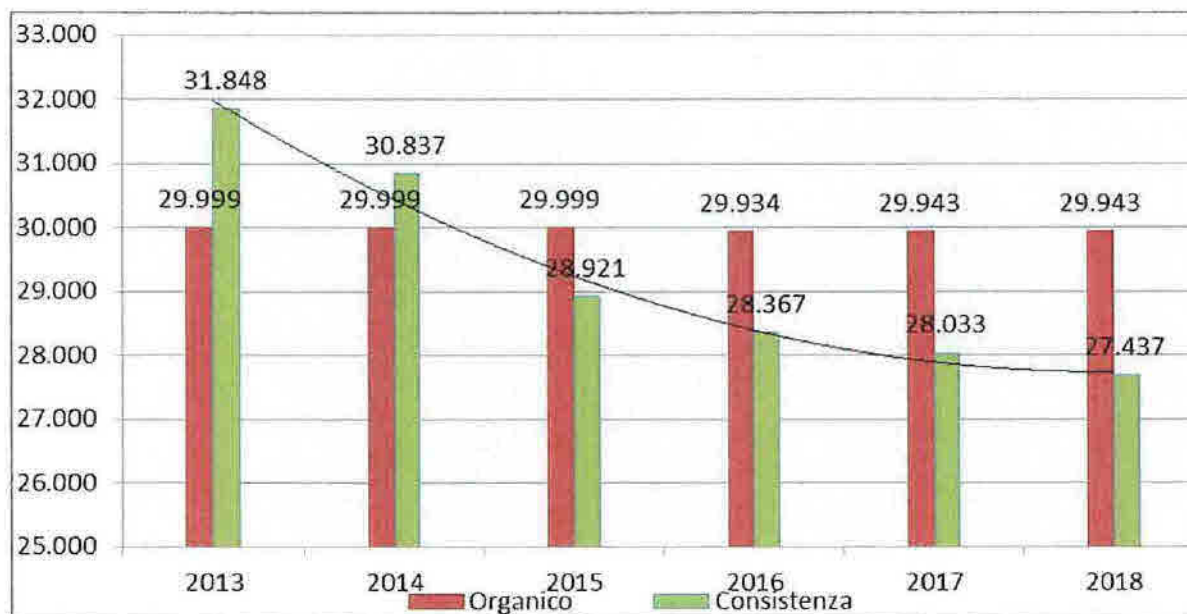
QUALIFICA	Organico det. 59/2017	Consistenza al 30.06.2018
<b>DIRETTORE GENERALE</b>		<b>1</b>
Dir. I^ F.*	48	38
Dir. Art. 19 inc. liv. gen.		1
Dir. II^ f. inc. liv. gen.		1
<b>Totale Dirigenti I^ Fascia</b>	<b>48</b>	<b>41</b>
Dir. II^ F.**	464	437
Dir. Art. 19 inc. dir.		4
Dir. II^ F. t.d.		0
<b>Totale Dirigenti II^ Fascia</b>	<b>464</b>	<b>441</b>
<b>Totale Dirigenti</b>	<b>512</b>	<b>482</b>
Medici 2^ F.	97	75
Medici 1^ F.	442	405
<b>Totale Medici</b>	<b>539</b>	<b>480</b>
Tec. Ed. 2° liv.d.	37	28
Tec. Ed. 1° liv.d.	55	55
<b>Totale Tec. Ed.</b>	<b>92</b>	<b>83</b>
St. Att. 2° liv.d.	16	10
St. Att. 1° liv.d.	24	30
<b>Totale St. Att.</b>	<b>40</b>	<b>40</b>
Leg. 2° liv.d.	131	102
Leg. 1° liv.d.	193	208
<b>Totale Leg.</b>	<b>324</b>	<b>310</b>
Cons. Inf.	1	1
<b>TOT. MEDICI E PROFESSIONISTI</b>	<b>996</b>	<b>914</b>
Posizione economica C5		7.896
Posizione economica C4		7.039
Posizione economica C3		2.812
Posizione economica C2		2.085
Posizione economica C1		123
<b>Totale Area C</b>	<b>22.118</b>	<b>19.955</b>
Posizione economica B3		3.774
Posizione economica B2		1.188
Posizione economica B1		202
<b>Totale Area B</b>	<b>5.360</b>	<b>5.164</b>
Posizione economica A3		501
Posizione economica A2		301
Posizione economica A1		99
<b>Totale Area A</b>	<b>945</b>	<b>901</b>
<b>TOTALE AREE</b>	<b>28.423</b>	<b>26.020</b>
<b>Insegnanti</b>	<b>12</b>	<b>21</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>29.943</b>	<b>27.437</b>

\* di cui n. 2 posti indisponibili ex art. 1 co. 219, L. 208/15 e n. 1 posto riservato ex determinazione presidenziale 13/2017 al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale

\*\* di cui n. 6 posti indisponibili ex art. 1 co. 219, L. 208/15

**Tabella 70** Fonte: DC Risorse Umane - consistenza personale unificata al 30.06.2018 e dot. org. det. n. 59 del 14.02.17

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al 30 giugno 2018.



Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 30 giugno 2018. I dati sono aggregati per qualifica e distinti per tipologia di assenza.

AGGREGAZIONI PER QUALIFICA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	189	84	120	152	105	86	736
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1.754	1.098	1.187	1.398	957	1.366	7.760
MEDICI	1.813	1.368	1.508	1.760	1.271	2.104	9.824
PROFESSIONISTI (***)	1.491	980	1.078	1.311	807	1.490	7.157
RUOLO AD ESAURIMENTO (ART.15)							
ALTRO PERSONALE	119.414	88.738	99.212	104.746	88.308	123.264	623.682
<b>TOTALI</b>	<b>124.661</b>	<b>92.268</b>	<b>103.105</b>	<b>109.367</b>	<b>91.448</b>	<b>128.310</b>	<b>649.159</b>

(\*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. **NON** SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(\*\*) INCLUSO IL D.G.

(\*\*\*) INCLUSI I LEGALI

**Tabella 71** Fonte: DC Risorse Umane - Numero giorni di assenza del personale al 30 giugno 2018\*

\*\*\*\*\*

Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 4 ottobre 2018

Il Direttore ce

Pianifica: gestione

Il Direttore generale vicario

PIANO DI SUSSIDIARIETA' NAZIONALE 2018 - rilevazione dati al 30/06/2018

SEDI	SUSSIDIARIETA' LAVORATA AL 30/06/2018	ATTIVITA' CORRENTE/SUSSIDIARIETA' SEDE VIRTUALE						TIPOLOGIA STATO LAVORAZIONI MODELLI	PANEL MODELLI SUSSIDIATI - HERMES 709/2018														TOTALE ATTIVITA' ASSEGNATA 709/2018	TOTALE ATTIVITA' LAVORATA 709/2018	TOTALE ATTIVITA' RESIDUA DA LAVORARE 709/2018						
		OGS004	DFQJ04	F20500	F20501	OGS008	20503		42027	46882	0IGS21	46900	46901	0ARC22	42021	AD1A03	AD1A04	41060	41065	41134	41050	M42160				81AJ00	170100	42666	45655	42190	41040
									TOTALE LAVORAZIONE MODELLI PANEL al 30/06/2018	8.521	23.128	975	1	288	-	10.809	108	59	110	954	163	1.414				51	4.610	-	6.543	-	-
1	PIEMONTE						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA		3.500			1.240				1.780							500	1.500	1.760	1.720	12.000				
1	PIEMONTE	2.610					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		1.239			264			110	38							187			39		1.876			
1	PIEMONTE						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE		2.261			976				1.632							313	1.500	1.760	1.681		10.124			
2	VALLE D'AOSTA						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA		3.000			1.104									4.224						8.328				
2	VALLE D'AOSTA	2.866					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		655			443																1.099			
2	VALLE D'AOSTA						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE		2.345			661									4.224							7.229			
4	LIGURIA						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA			2.444		800				300						500	800			200	5.044				
4	LIGURIA	3.133					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		1.295	485		310				163							596			115		2.564			
4	LIGURIA						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE			665		490				137						500	204			85		2.080			
7	FRIULI VG						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA				1.110		1.000										2.000				4.110				
7	FRIULI VG	1.273					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		137	96	0	20		822										197				1.273			
7	FRIULI VG						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE				856		178										1.803					2.837			
10	UMBRIA						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA															2.073					2.073				
10	UMBRIA	4.718					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018															4.610						4.610			
10	UMBRIA						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE															/							lavorate + 2537		
11	MARCHE						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA		1.000			2.300							2.967								6.267				
11	MARCHE	3.620					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		961			1.184							1.414									3.559			
11	MARCHE						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE		39			1.116							1.553									2.708			
12	LAZIO						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA					2.600										2.900	6.500				12.000				
12	LAZIO	5.239					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018					349											4.137					4.486			
12	LAZIO						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE					2.251										2.900	2.363					7.514			
13	ABRUZZO						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA		4.695																		4.695				
13	ABRUZZO	3.848					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		3.249																			3.249			
13	ABRUZZO						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE		1.446																			1.446			
14	MOLISE						Sussidiarietà Nazionale ASSEGNATA		4.314						1.146												5.460				
14	MOLISE	10.357					Sussidiarietà Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		5.227			1.421	108	59														6.814			
14	MOLISE						Sussidiarietà Nazionale RESIDUA da LAVORARE		/						/														lavorate + 1354		

PIANO DI SUSSIDIARIETA' NAZIONALE 2018 - rilevazione dati al 30/06/2018

SEDI	SUSSIDIARIETA' LAVORATA AL 30/06/2018	ATTIVITA' CORRENTE/SUSSIDIARIETA' SEDE VIRTUALE					TIPOLOGIA STATO LAVORAZIONI MODELLI	PANEL MODELLI SUSSIDIATI - HERMES 709/2018																	TOTALE ATTIVITA' ASSEGNATA 709/2018	TOTALE ATTIVITA' LAVORATA 709/2018	TOTALE ATTIVITA' RESIDUA DA LAVORARE 709/2018				
		DGSC04	DEFI04	E20500	E20501	OGS008		70502	42027	46882	DIGS21	46900	46901	0ARC22	42021	AD1A03	AD1A04	41060	41065	41134	41050	M42160	81AJ00	170J00				42666	45655	42190	41040
16	PUGLIA						Sussidiarieta' Nazionale ASSEGNATA		5.641																		5.641				
16	PUGLIA	4.709					Sussidiarieta' Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		4.709																			4.709			
16	PUGLIA						Sussidiarieta' Nazionale RESIDUA da LAVORARE		932																				932		
17	BASILICATA						Sussidiarieta' Nazionale ASSEGNATA						5.279														5.279				
17	BASILICATA	157					Sussidiarieta' Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018						112															112			
17	BASILICATA						Sussidiarieta' Nazionale RESIDUA da LAVORARE						5.167																5.167		
18	CALABRIA						Sussidiarieta' Nazionale ASSEGNATA		3.663				1.540			2.924			1.508								9.635				
18	CALABRIA	2.845					Sussidiarieta' Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		1.580				253			916			51									2.800			
18	CALABRIA						Sussidiarieta' Nazionale RESIDUA da LAVORARE		2.083				1.287			2.008			1.457										6.835		
20	SARDEGNA						Sussidiarieta' Nazionale ASSEGNATA					6.000	1.500												4.500		12.000				
20	SARDEGNA	6.559					Sussidiarieta' Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018		4.058	237	0	268	1.515															6.078			
20	SARDEGNA						Sussidiarieta' Nazionale RESIDUA da LAVORARE					1.436	15												4.500				5.922		
TOTALE DIREZIONI REGIONALI																										92.532	43.629	52.795			
ATTIVITA' CORRENTE/SUSSIDIARIETA' SEDE VIRTUALE DA 709/2018							89.697	Sussidiarieta' Nazionale ASSEGNATA					20.000														109.697				
ATTIVITA' CORRENTE/SUSSIDIARIETA' SEDE VIRTUALE LAVORATA AL 30/06/2018		15.514	1.255	27.161	5.672	6.667	10.022	23.399	Sussidiarieta' Nazionale LAVORATA AL 30/06/2018	8.521	18	157													1.426			88.434			
ATTIVITA' CORRENTE/SUSSIDIARIETA' SEDE VIRTUALE RESIDUA DA LAVORARE							15.521	Sussidiarieta' Nazionale RESIDUA da LAVORARE					5.741																21.263		
TOT. ATTIVITA' DA 709/2018 al 30/06/2018																										202.229	132.063	74.057			

3	LOMBARDIA	31
5	TRENTINO A.A.	512
15	CAMPANIA	18.591
31	DCM NAPOLI	30
8	EMILIA ROMAGNA	134
TOTALE SUSSIDIARIETA' LAVORATA AL 30/06/2018		86.745
TOTALE ATTIVITA' CORRENTE SEDE VIRTUALE LAVORATA AL 30/06/2018		72.921
TOTALE NAZIONALE SUSSIDIARIETA' SEDI REGIONALI E SUSS/ATTIVITA' CORRENTE SEDE VIRTUALE AL 30/06/2018		159.666

SOMMATORIA MODELLI ATTIVITA' S.V.

